

ilCOLTIVATORE

piemontese

notiziario Coldiretti Torino

1-28 febbraio 2022

anno 78 - n°2

www.torino.coldiretti.it

La rivista è stata postalizzata
il 28 febbraio 2022

Edito da Coldiretti Torino
Redazione e amministrazione:
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Abbonamento annuale € 46,00
Pagamento assoluto tramite versamento
quota associativa - Costo copia € 4,18

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento
postale - 70% - Torino



6-7**11****23****PROVINCIA****3,8,9,12,13,17,21,23,24,25,26,27**

- Progetto variante 460: i coltivatori dicono no a nuovo consumo di suolo
- Parco dei 5 laghi di Ivrea, la Coldiretti ha incontrato la Regione e i Comuni
- Incendi: la gestione forestale serve all'aria di Torino
- Emergenza peste suina: al Canc di Grugliasco stop al ritiro di cinghiali
- A Favria la centrale a biogas che azzera le emissioni della stalla
- Tirocini formativi in aziende agricole: una nuova cooperazione tra Coldiretti e Progetto Tenda
- Il calendario d'esame per l'anno 2022 per ottenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale
- Pacchi della solidarietà alle famiglie bisognose
- Gli abbattimenti dei cinghiali nel torinese sono insufficienti
- La peste suina spiegata bene
- Più impresa, bando Ismea per l'imprenditoria giovanile e femminile

ITALIA**4,5,10,11,14,16,21,22,37**

- Pnrr per l'agroalimentare: ecco la road map indicata dal Mipaaf
- Florovivaismo: le regole del Bonus verde 2022-2023-2024
- Negli ultimi anni crescono i suini certificati per le Dop
- Bonifica amianto: dal bando Isi-Inail dieci milioni di euro alle imprese agricole
- Decreto in Gazzetta: via libera al Piano di gestione della nutria
- Ucraina: con venti di guerra volano i prezzi del grano e del mais
- Cimice asiatica: sperimentazione Coldiretti attive da più di 5 anni
- Etichettatura, prorogato l'obbligo di indicazione d'origine in etichetta per latte, riso, pasta, pomodoro e salumi

Direttore editoriale: **Andrea Repossini**Direttore responsabile: **Filippo Tesio**Hanno collaborato: **Tatiana Altavilla, Massimiliano Borgia**

Cristina Costantini, Davide Debernardi Venon, Stefania Fumagalli

Roberto Grassi, Lunetta Lo Cacciato, Renato Pautasso

Giovanni Rolle, Patrizia Salerno

Direzione e amministrazione: **Coldiretti Torino**

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Autorizzazione n. 549 4/4/1950

Cancelleria Tribunale di Torino.

La Federazione Provinciale Coldiretti Torino

è iscritta nel Registro degli Operatori

di Comunicazione al numero 22936.

Abbonamento annuo: 46 euro. Pagamento assoluto

con versamento della quota associativa.

**ilCOLTIVATORE
piemontese**

Tariffe pubblicità: un modulo colore euro 20+Iva.
Le pubblicità inserite su il Coltivatore Piemontese non possono essere riprodotte senza autorizzazione dell'agenzia Réclame (0172-711279 - 348-7616706), la quale si riserva eventuali azioni legali nei confronti di terzi. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono. La testata è disponibile a riconoscere eventuali e ulteriori diritti d'autore. Fotocomposizione e stampa: TrePuntoZero s.c.arl via M. Coppino, 154 - 10147 Torino

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti dagli associati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Coldiretti Torino - Responsabile Dati via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino Chi non è socio Coldiretti Torino per ricevere il Coltivatore Piemontese deve versare euro 46 tramite bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati a Impresa Verde Torino srl:
- Iban IT58A 07601 01000 000060569852 Bancoposta;
- Iban IT70C 0326801013052587667250 Banca Sella;
- tramite bollettino postale n° 60569852. Indicare sempre nella causale "Abbonamento a Il Coltivatore Piemontese" e riportare il codice fiscale il nome e l'indirizzo completo di chi richiede il giornale. Numero chiuso il 21 Febbraio 2022. Tiratura 8.102 copie.

15**6-7****REGIONE**

- Gestione risorse idriche: è necessario un tavolo di confronto regionale

PAC 6-7

- Riforma della Pac, tutte le novità dei pagamenti diretti

RUBRICHE**PAGINE INFORMATIVE****18-21****ANNUNCI****28-29****METEO E DINTORNI****30-31****SEZIONI IN FESTA****33-36****DEFUNTI****38-39****MERCATI****39****26-27**



LOMBARDORE-RIVA-ROSSA

Un centinaio di agricoltori con 50 trattori l'11 febbraio scorso ha manifestato, tra Lombardore e Rivarossa, contro il tracciato della futura variante alla strada provinciale 460 Lombardore-Front in Canavese.

Il presidio è stato indetto da Coldiretti Torino che ha chiamato a raccolta le aziende agricole direttamente danneggiate dagli espropri e tutte quelle aziende canavesane colpite dal consumo di suolo fertile che attacca l'agricoltura sostituendo i campi con opere viarie, campi fotovoltaici, aree industriali, nuove urbanizzazioni.

Fin dal mattino, gli agricoltori hanno occupato una parte dei campi e dei prati che dovrebbero sparire per fare spazio alla nuova strada. Un gruppo di 15 trattori con le bandiere gialle Coldiretti si è poi mosso in corteo lungo la strada ex statale 460 "del Gran Paradiso" e lungo le strade locali per dire No a nuovo consumo di suolo, per difesa della terra che produce cibo.

Sono una trentina le aziende agricole colpite dagli espropri.

Progetto variante 460: i coltivatori dicono no a nuovo consumo di suolo

pri dei tre lotti della variante Lombardore-Salassa. Stiamo parlando di un centinaio di addetti e delle loro famiglie. Si tratta di terreni coltivati a mais, grano e foraggio per circa 1500 bovini che producono soprattutto latte per i caseifici canavesani.

«Non siamo contro la nuova strada ma chiediamo di cambiare il tracciato - ha spiegato dal palco **Sergio Barone**, presidente Coldiretti Torino -. Nella lunga storia di questa opera, concepita oltre 20 anni fa, la Città Metropolitana e la Regione non hanno mai tenuto in considerazione le ragioni dell'agricoltura. Il progetto è andato avanti come se gli agricoltori, prossimi espropriati, non esistessero.

Quel tracciato è vecchio. È stato ideato quando la sensibilità ambientale non era la stessa di oggi e quando non si considerava così strategica la produzione di cibo di qualità. Pensiamo che ci sia tempo per modifiche sostanziali del progetto definitivo che tengano conto delle esigenze del mondo agricolo».

Le richieste di Coldiretti Torino sono nel pieno spirito della ripresa post Covid, quando l'ambiente e la produzione di cibo saranno centrali nell'economia del Paese. «La nostra non è una difesa degli interessi di settore - ha detto **Silvia Marchetto**, presidente della Sezione di Rivarossa, sul palco con Marco De vecchi, presidente di sezione di Lombardo-

re - ma è una protesta per difendere gli interessi di tutti i cittadini. Noi stiamo con le giovani generazioni che chiedono un futuro dove il cibo sia a Km zero, prodotto con la capacità e l'amore dei nostri contadini e soprattutto al riparo dalle crisi internazionali. Il cambiamento climatico, il Covid e le minacce di guerra generano aumenti dei prezzi dei cereali e delle materie prime necessarie all'agricoltura che rendono sempre più strategico il mantenimento del suolo fertile. La produzione di cibo è sempre più importante anche per l'economia dei territori. Non vogliamo contrapposti agli interessi dell'industria ma vogliamo che si smetta di pensare agli agricoltori come quelli che hanno i terreni più facili da espropriare. La variante va fatta su terreni marginali non produttivi».

Al presidio è spiccata l'assenza di amministratori locali, consiglieri regionali e Metropolitani. Coldiretti Torino ha chiesto un incontro urgente alla Città Metropolitana, che si occupa della progettazione dell'opera, per chiedere modifiche al tracciato.



Reclame



ERMES GOMME
S.R.L.
POIRINO

www.ermesgomme.com



MICHELIN
Exelagri



Specialisti in agricoltura!

...da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico

Diamo una svolta innovativa anche con "l'equilibratura" computerizzata delle ruote agricole

Poirino (TO) • Via Carmagnola, 5 • Tel. 011/9450558 • Fax. 011/9451972 • ermesommista@tiscali.it

Pnrr per l'agroalimentare: ecco la road map indicata dal Mipaaf

ROMA In occasione dell'audizione alle Commissioni riunite Agricoltura della Camera e del Senato del 9 febbraio il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, ha fornito un aggiornamento sullo stato dell'arte del Pnrr per l'agroalimentare che - ha detto - prevede interventi per 7,9 miliardi che comprendono anche le azioni del ministero della Transizione ecologica con impatto rilevante per il settore. Il Mipaaf dovrà gestire direttamente iniziative per 4,8 miliardi.

A questi stanziamenti si devono aggiungere i 50 miliardi della Pac, i due miliardi della Legge di Bilancio 2022 e 50 milioni dell'ultimo decreto Sostegni ter destinati alla tutela della biodiversità e al setore suinicolo. Presso il Mipaaf è stata istituita una Unità di missione specifica per il Pnrr (direttore generale è stato nominato Paolo Casalino) che sarà attiva fino al completamento degli interventi, non oltre il 31 dicembre 2026.

Il ministro ha elencato i progetti da realizzare e gli stanziamenti: 800 milioni per lo sviluppo della logistica nei settori dell'agroalimentare, della pesca e della silvicoltura, compresi vivaismo e floricoltura; 1,5 miliardi per il parco Agri-solare; 500 milioni per innovazione e meccanizzazione; 880 milioni per il sistema irriguo; 1,2 miliardi per i contratti di filiera e di distretto.

Per quanto riguarda lo sviluppo logistico sono stati defi-

niti gli investimenti ammissibili che spaziano dalle strutture di stoccaggio alle infrastrutture dei mercati, dai trasporti e logistica alla agricoltura di precisione e tracciabilità fino all'intelligenza artificiale. Nel secondo trimestre è prevista la pubblicazione dei bandi.

Per l'Agrisolare (pannelli fotovoltaici su una superficie complessiva di 4,3 milioni di mq, ottenendo una potenza installata di circa 0,43 GW) il Mipaaf si avvarrà della collaborazione del Gse con il quale l'accordo dovrebbe essere siglato entro la fine di febbraio, mentre prossimamente arriverà alla Conferenza

Stato/Regioni il decreto applicativo e a marzo sarà pubblicato l'invito a presentare le proposte.

Altro capitolo è quello della meccanizzazione che prevede contributi per investimenti in grado di ridurre in maniera più incisiva le emissioni di gas serra. I sostegni saranno indirizzati anche alle strutture di trasformazione dell'olio di oliva. Il budget di 500 milioni sarà suddiviso in 400 milioni per l'innovazione della meccanizzazione e 100 milioni per l'ammodernamento dei frantoi oleari.

L'intervento per l'agrosistema irriguo conta su 520 milioni per nuovi progetti e

360 milioni per progetti "in essere". Con provvedimento del 30 settembre del 2021 sono stati selezionati i progetti finanziabili ed entro il 30 settembre 2022 Patuanelli ha assicurato che saranno emanati i decreti di concessione dei finanziamenti per i 49 interventi selezionati.

Anche per quanto riguarda i contratti di filiera e di distretto 350 milioni, della dotazione complessiva pari a 1,2 miliardi, sono destinati a progetti già presentati e inseriti nel IV bando. Sono state inoltre definite le modalità applicative del V bando che sarà in Gazzetta ufficiale a breve. Tra le novità del nuovo bando l'aumento dell'aiuto concesso sotto forma di contributo a fondo perduto. Il Mipaaf ha annunciato anche un bando a valere sul Fondo complementare del Pnrr per i distretti del cibo. ♦



ROMA ■ La sede del Mipaaf

Ronco Trivellazioni

CARMAGNOLA

Via Ceresole, 50
TEL. 011/9729798
FAX 011/9715018
info@roncotrivellazioni.it

- Trivellazioni piccoli e grossi diametri percussione e rotazione
- Filtri inox
- Consulenze gratuite per concessioni e pratiche pozzi
- Consulenze per ricondizionamento dei pozzi legge D.P.G.R. 5. 3 2001 N. 4 R con geologo in sede
- Esecuzione videoispezioni

FORNITORE E ASSISTENZA
DIRETTA POMPE

Dal 1949 al servizio
dell'agricoltura



Florovivaismo: le regole del Bonus verde 2022-2023-2024

ROMA La Legge di bilancio 2022, come fortemente richiesto da Coldiretti, ha confermato per gli anni 2022-2023-2024 il “Bonus verde”, l’agevolazione fiscale per gli interventi di sistemazione di terrazzi, giardini e aree scoperte di pertinenza. Interessati sia i proprietari degli immobili che coloro i quali detengono l’immobile sulla base di un titolo idoneo. Il bonus spetta anche nel caso di interventi realizzati nei condomini.

Ricordiamo che l’agevolazione era stata introdotta con la legge di bilancio 2018 (articolo 1, comma 12 della Legge n. 205 del 2017) e poi prorogata fino al 2021. Si tratta di una detrazione Irpef del 36% sulle spese sostenute per la sistemazione di giardini, terrazzi, coperture, entro un limite massimo di spesa di 5.000 euro, compreso iva, per ogni unità immobiliare, da ripartire in 10 quote annuali di pari importo (il che si traduce in una detrazione massima di 1.800 Euro, con rate da 180 euro).



Negli ultimi anni crescono i suini certificati per le Dop

ROMA Sono in crescita negli ultimi cinque anni i suini certificati per le Dop, passati da 7.622.740 capi nel 2017 a 8.254.198 nel 2021 a conferma della sempre maggiore qualificazione degli allevamenti italiani. Lo evidenzia l’Osservatorio dell’Anas (Associazione nazionale allevatori suini). Rispetto al 2020 il numero dei suini del circuito Dop è aumentato dello 0,59%.

In calo le cosce proposte (-1,95%) con una flessione del 3,22% per quelle indirizzate al Prosciutto di Parma Dop, e un segno più per il Prosciutto San Daniele Dop (1,76%). In crescita le cosce suine omologate (+0,33 per il Parma Dop e + 3,08% per il San Daniele Dop). Le filiere dei prosciutti crudi e dei salumi Dop rappresentano 85% dell’intero patrimonio suinicolo italiano a conferma della fondamentale importanza del settore. Per quanto riguarda l’età di macellazione, nel 2021 sale la percentuale dei capi macellati a 9 mesi (56,5% rispetto al 51,2% dell’anno precedente), in calo quelli a 10 mesi (33,1% contro 36,7% del 2020).



Finanziamenti agevolati su trattori e attrezzature

CAVAGLIATO
Trattori e macchine agricole



Vendita, assistenza e ampio magazzino ricambi anche per mezzi storici

SPARK



FRUTTETO



breviglieri

FERRI

Vicon

GASPARDO



SERIE 6-7 TTV

DEUTZ



SERIE C 9000

FAHR

POIRINO - Via Carmagnola, 7 – Tel. 011.9450135 – 011.9453134
www.cavagliato.com - cavagliato macchine agricole



cavagliatosnc

ROMA Lo scorso 31 dicembre, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha presentato alla Commissione Europea il Piano Strategico Nazionale (Psn) per l'attuazione della Pac 23-27.

La Commissione nei prossimi sei mesi valuterà la strategia messa a punto dall'Italia apportando modifiche e richiedendo integrazioni rispetto a quanto proposto, qualora fosse necessario.

Il Psn, frutto di lunghi mesi di lavoro, raccoglie tutte le sfide presenti e future che il settore primario si trova a fronteggiare, migliorandone allo stesso tempo performance produttive ed ambientali. Gli strumenti che mette in campo il Psn, come ad esempio i pagamenti diretti e le politiche di sviluppo rurale, si andranno a combinare con gli interventi messi a punto con i fondi del Pnrr, dando un ulteriore spinta verso il traguardo di un sistema agricolo sempre più sostenibile e inclusivo.

La dotazione annua assegnata ai pagamenti diretti è di 3,6 miliardi di euro da suddividere tra sostegno di base al reddito per la sostenibilità, eco-schemi, sostegno redi-

Tutte le novità dei pagamenti diretti



stributivo, sostegno accoppiato, sostegno ai giovani agricoltori e gestione del rischio. Si analizzano per punti alcune delle scelte presentate per il primo pilastro nella bozza di Psn.

La definizione di agricoltore attivo L'evoluzione della normativa della Pac ha modificato la definizione di Agricoltore Attivo, condizione necessaria per l'ottenimento dei sostegni. L'agricoltore attivo deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo

- non superiore a 5.000 euro;
- b) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola attiva o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto;
- c) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
- d) possesso della partita Iva attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale Iva, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini Iva, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola.

Nel nuovo Psn è anche stata fissata una soglia per ricevere pagamenti diretti a 300 euro così che il sostegno sia più mirato.

Sostegno di base al reddito per la sostenibilità La futura programmazione Pac prevede alla base del sistema dei pagamenti diretti, il sostegno al reddito di base per la sostenibilità, un pagamento disaccoppiato annuale, erogato per gli ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore. Al sostegno di base è stato assegnato un il 47,8% del plafond nazionale. Il pagamento di base spettante ad ogni singolo agricoltore resta legato al valore del titolo su cui verrà attuato il processo di convergenza interna in quattro fasi (5%, 6%, 7%, 7%), che ha lo scopo di garantire nel 2026 un innalzamento generale del valore minimo dei titoli all'85% (attualmente al 60%) del valore medio unitario nazionale. La media nazionale sarà di 167 euro circa. Quindi gli attuali possessori di titoli continueranno a mantenerli, mentre gli agricoltori che ne sono sprovvisti potranno acquistarli sul mercato o accedere alla riserva nazionale. La riduzione massima dei titoli più alti,



MCCORMICK X 5.085

4 cilindri, semi Powershift e sollevatore elettronico **IN PRONTA CONSEGNA**



McCORMICK Landini



Landini Serie 7 - 180

6 cilindri, cambio full Powershift robotizzato, sollevatore anteriore e presa, macchina full optional

CONTRIBUTO 4.0: 40% su trattori LANDINI e MCCORMICK e seminatrice GASPARDO

DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA



GASPARDO



VIA SAN GILLIO 64/C • PIANEZZA (TO) • TEL. 011/978 18 32 • ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT



prevista con la convergenza interna, è stata fissata al 30% ("stop loss") e a partire dal 2023 il tetto massimo del valore dei titoli sarà di 2.000 euro. Lo stop loss si applica dopo aver eventualmente applicato il valore massimo del titolo.

Gli eco-schemi Cinque sono gli eco-schemi presentati nella bozza di Psn, i quali elencano un insieme di pratiche agricole attuabili volontariamente dagli agricoltori, in cambio di un pagamento aggiuntivo al sostegno al reddito di base. L'elenco ristretto di eco-schemi di alto valore strategico, si applicano alla maggior parte dei sistemi produttivi agricoli, con interventi che intercettano elementi prioritari della strategia in tema di sostenibilità climatico-ambientale. Agli eco-schemi è stato assegnato il 25% della dotazione per i pagamenti diretti per un totale di 907 milioni di euro. I cin-

que eco-schemi più nello specifico riguarderanno:

- Eco 1 - Pagamento per il benessere animale e la riduzione dell'utilizzo degli antibiotici;
- Eco 2 - Inerbimento delle colture arboree;
- Eco 3 - Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico;
- Eco 4 - Sistemi foraggeri estensivi;
- Eco 5 - Misure specifiche per gli impollinatori.

Sostegno ridistributivo Il sostegno redistributivo, a cui è stato destinato il 10% del plafond dei pagamenti diretti, è un pagamento calcolato come importo aggiuntivo per ettaro spettante agli agricoltori che operano in piccole e medie aziende. Il pagamento è erogato per le aziende di dimensioni comprese tra 0,5 a 50 ettari, tuttavia sono ammissibili solo i primi 14 ettari a cui spetta un importo pari a 81,7 €/ha.

Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

Il 2% del plafond nazionale dei pagamenti diretti sarà destinato ai giovani agricoltori attraverso il sostegno complementare al reddito. Il pagamento annuale per ettaro ammissibile, spetta ad imprenditori con un'età inferiore a 40 anni per un massimo di 5 anni dalla presentazione della domanda. Inoltre per favorire il ricambio generazionale e supportare le nuove attività, oltre al sostegno al reddito sarà rafforzata la misura di primo insediamento dei giovani del secondo pilastro che godrà del trasferimento di risorse del primo pilastro del 1% che grazie al cofinanziamento potranno raddoppiare.

Sostegno accoppiato Particolare attenzione è stata destinata ai comparti produttivi con maggiori difficoltà attraverso il sostegno accoppiato a cui è stata destinata una do-

tazione pari al 15% del plafond nazionale. Gli interventi che si prevedono di attivare riguardano sia il settore zootecnico, sia le colture a superficie con una particolare attenzione alle colture proteiche. A quest'ultime spetterà una dotazione annua di circa 70 milioni di euro (2% obbligatorio) con l'obiettivo di ridurre il livello di dipendenza dell'Italia dall'estero e conseguire un miglioramento della sostanza organica nel suolo.

Fondo mutualistico nazionale pubblico per la gestione dei rischio Il 3% dei pagamenti diretti erogati a ciascun agricoltore sarà destinato alla costituzione di uno Fondo mutualistico nazionale per la gestione del rischio, per danni connessi a calamità naturali catastrofali meteo-climatiche, con l'obiettivo di attivare una prima rete di sicurezza e resilienza a favore di tutta la platea degli agricoltori italiani. ♦

AGRICAMBIO S.r.l. Di Cornaglia.

RICAMBI ED ACCESSORI PER MACCHINE AGRICOLE E TRATTORI

FOSSANO • APERTI IL SABATO MATTINA • Via Circonvallazione 33
Tel. 0172 056130/056131 • 346 4716938

NOVITÀ
MOOCALL allarme parto

Ampia gamma di prodotti zootecnici

Abbeveratoi

Dosatori per concime, mangime e pellet

Serbatoi e accessori per gasolio e urea

Carriole, soffiatori e altre attrezature a batteria

Misuratore umidità cereali, nocciola, mais, fagioli, etc

Batterie avviamento

Telecamere per stalle

Filtri trattore

Motorini di avviamento e alternatori

Girofaro led senza fili

Fari da lavoro e girofari a led omologati ECE-R65

KIT LUCI LED WIRELESS

Molla doppia spirale

Molla flex

Dischi per erpice

Alberi cardanici Eurocardan

Olio motore, idraulico e trasmissione

Antigelo

Denti rototerra

Denti a lama

Vomeri per aratro di tutti i tipi

Monitor e telecamere per applicazioni posteriori

Disco coltivatore

Mazze trincia

Si pressano tubi oleodinamici in entrambi i punti vendita

CARMAGNOLA (TO) APERTI IL SABATO MATTINA
VIA C. LUDA, 25/27 • Tel. 011/9773703
Tel. 335 7323689
commerciale@agricambio.it • www.agricambio.it

Parco dei 5 laghi di Ivrea la Coldiretti ha incontrato la Regione e i Comuni

TORINO Un progetto di valorizzazione dei prodotti agricoli dell'anfiteatro morenico di Ivrea e una concertazione con agricoltori e cittadini. Sono le proposte emerse nell'incontro tra Regione Piemonte, Comuni che si è svolto in Coldiretti Torino.

Nella sede di palazzo Carpano si sono incontrati: Sergio Barone, presidente di Coldiretti Torino; Andrea Repossini, direttore di Coldiretti Torino; Giovanni Rolle, vicedirettore di Coldiretti Torino; Massimo Ceresole, responsabile Coldiretti Ivrea; Silvio Ferrarese, presidente di sezione dell'anfiteatro Morenico. Presenti anche questi amministratori: Davide Guarino, sindaco di Casinette; Giuliano Balzola, assessore all'Agricoltura di Ivrea; Fausto Francisca, sindaco di Borgofranco di Ivrea. Per la Regione Piemonte era presente il vicepresidente, con delega ai parchi, Fabio Carosso.

L'istituzione della nuova area protetta è di competenza regionale, ma il parco sarà "provincia-



le" e sarà gestito dalla Città Metropolitana di Torino. Del progetto di Parco dei Cinque Laghi nell'anfiteatro morenico di Ivrea se ne parla da 40 anni. Nei decenni scorsi l'istituzione di un parco sembrava la via migliore per proteggere un sito che in seguito è stato posto sotto diversi vincoli. L'area dei Cinque Laghi comprende il lago Sirio, il lago San Michele, il lago Pistono, il lago di Casinette e il lago Nero. Questi laghi sono parte del SIC-Rete Natura 2000 dell'Anfiteatro morenico di Ivrea e sono compresi all'interno di un'Oasi di protezione con divieto di caccia. Quindi si tratta di un'area già vincola-

ta. Il timore delle 35 aziende agricole che insistono sul territorio del futuro parco e nell'area contigua è che con la nuova area protetta non si eseguano più controlli sui cinghiali e che ogni attività economica subisca un inutile appesantimento autorizzativo. Il progetto è sostenuto dalle amministrazioni comunali che non si sono mai confrontati con le rappresentanze agricole.

Le parti si sono trovate d'accordo sulla proposta dell'assessore regionale **Fabio Carosso**: «Un parco fine a se stesso non ha più senso - ha detto il vicepresidente della Regione -. La nuova area protetta deve semmai sti-

molare un progetto di valorizzazione ambientale e delle eccellenze agricole del territorio. Il futuro sarà sempre più legato alla sostenibilità: l'agricoltura deve essere inclusa nei progetti di sviluppo della nuova economia verde. Trasformiamo il progetto di parco in un'occasione per un grande progetto di crescita legata ai prodotti agricoli e alla loro promozione».

Per **Sergio Barone**, presidente di Coldiretti Torino: «l'istituzione di un parco provinciale rischia di penalizzare le aziende agricole esistenti, mettendo a serio rischio la continuità produttiva. C'è anche il rischio che il problema dei cinghiali non venga più gestito e che il nuovo parco si trasformi in una riserva protetta per i cinghiali».

Il sindaco di Borgofranco si è detto disponibile al confronto, così come l'assessore eporediese e il sindaco di Casinette. «Da oggi inizia una fase nuova di coinvolgimento del mondo agricolo, nell'interesse di tutti» è stato detto. ♦

FOGLIARINO

Vendita e assistenza www.fogliarino.com

GENOLA (CN)

Ready AGRICOLTURA 4.0 + SABATINI 10%

Per info:
 Enzo 335.7897646
 Beppe 391.7647943
 Alessandro 333.3798948
 Marco 338.5014001
 Andrea 346.0800022

Presente in fiera a Vigone e Carmagnola

Continua la campagna promozionale sulle macchine da fienagione 2 anni tasso 0 - 3 anni tasso 0,99%

tifermec Ciclo dinamica art.

Sede: GENOLA • Via Garetta, 32 • TEL. 0172.68159
Cercenasco (TO) • Via Vigone, 8

Incendi: la gestione forestale serve all'aria di Torino

TORINO Altro inverno senza neve e, alle prime giornate di foehn, tornano in azione i piromani in valle di Susa come nelle altre valli torinesi percorse dal vento forte e secco. Le grandi quantità di polveri sottili e di diossine prodotte dagli incendi ricadono sull'area metropolitana di Torino vanificando gli sforzi per ridurre la concentrazione di PM10 attraverso le limitazioni del traffico fino alle più discutibili limitazioni per le pratiche agricole.

«Gli incendi - osserva **Sergio Barone**, presidente di Coldiretti Torino - scoppiati nuovamente in bassa valle di Susa, sotto il cole del Lys, sono l'ennesima conferma di quanto sia importante per tutti una seria politica forestale. La corretta gestione dei boschi non riguarda solo la montagna ma anche la città. Ricordiamo tutti quando nell'ottobre 2018 la fuliggine degli incendi innescati tra Mompantero e Susa offuscò il cielo di Torino e dei comuni

della cintura ovest ricoprendo le auto di polvere».

Coldiretti Torino chiede, quindi, che a livello nazionale e regionale ma anche a livello locale la gestione dei boschi torni tra le priorità diventando centrale anche nelle politiche contro l'inquinamento.

«Chiediamo al sindaco di Torino, che è anche sindaco della Città metropolitana, di farsi portavoce presso i tavoli regionali, interregionali-padani e nazionali sulla qualità dell'aria, della necessità di coordinare interventi forestali di medio e lungo termine. Quando si parla di inqui-



VAL SUSA ■ Incendio di boschi misti di latifoglie, praterie xeriche e pinete di pino silvestre sul versante sinistro orografico della Val Susa tra Chianocco, Bussoleno, Mompantero e Venaus. Ha bruciato per otto giorni consecutivi, dal 22 al 29 ottobre 2017. (f. Luca Giunti)

namento si preferiscono le misure spot agli interventi strutturali. Noi vogliamo il rilancio della filiera forestale e dell'antica pratica selvicolturale là dove c'è sempre stata: in montagna e in collina. Il disinteresse per il taglio e la cura dei boschi ricade anche sulla città».

Barone sottolinea che, invece di promuovere una conduzione dei boschi che prevenga gli incendi si cerca di realizzare inutili boschi urbani dove ci sono già campi coltivati, si attacca la filiera del legno per riscaldamento che utilizza sistemi moderni di filtraggio e, soprattutto, si attaccano le pratiche agricole, ingiustamente additate come le principali responsabili dell'inquinamento. «Con un incendio di un bosco abbandonato a se stesso - chiude Barone - in pochi giorni, sparisce anche la capacità di trattenere CO₂. La montagna può garantire aria pulita alla città, a patto che le politiche metropolitane siano sempre più frutto dell'integrazione città-montagna».



 FONDAZIONE
ENTE MANIFESTAZIONI
SAVIGLIANO

 Città di Savigliano

Dopo due anni ritorna in presenza la più grande rassegna di settore del Nord-Ovest, un territorio dove chi costruisce e chi utilizza le macchine agricole vive da sempre in simbiosi

39° Fiera Nazionale della
MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

fierameccanizzazioneagricola.it

Savigliano (CN) | AREA FIERISTICA

17-20 marzo 2022

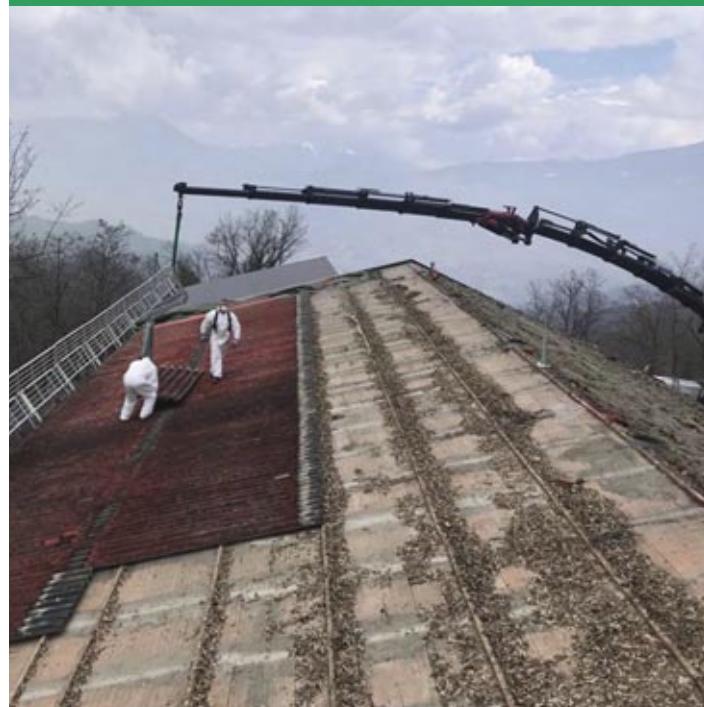
INGRESSO
GRATUITO
9:00/19:00

Bonifica amianto: dal Bando Isi-Inail dieci milioni di euro alle imprese agricole

TORINO Arrivano fondi per 10 milioni di euro alle imprese agricole per la bonifica dell'amianto sui capannoni. È questa la grande novità del nuovo **bando Isi-Inail** pubblicato il 16 dicembre sul sito dell'istituto.

Per la prima volta, grazie all'azione di Coldiretti, anche le **micro e piccole imprese agricole** potranno richiedere la concessione di incentivi economici per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro per la rimozione delle coperture in amianto nei capannoni agricoli.

Una novità importante se si considera che il patrimonio rurale italiano conta due milioni di edifici. La misura sulla bonifica dell'amianto è uno dei cinque assi del bando che stanzia



in tutto 273.700.000 euro, così ripartiti:

- Asse 1: 112.200.000 euro per **progetti di investimento e adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale**;

- Asse 2: 40.000.000 euro per **riduzione del rischio da movimentazione di carichi**;

- Asse 3: 74.000.000 euro per **bonifica da materiali contenenti amianto**;

- Asse 4: 10.000.000 euro per **micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività**;

- Asse 5: 37.500.000 euro per **micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli**.

■ INFO

Uffici Zona Coldiretti

VIGONE

F.lli **Fogliarino** Presente in fiera a Carmagnola

CONCESSIONARI

CLAAS



**VENDITA • ASSISTENZA
RICAMBI**

FERRI

LEMKEN

ALPEGO

MASCAR



**Continua la campagna promozionale
macchine da fienagione
2 anni tasso 0 e 3 anni tasso 0,99**

Ricambi

Via C. Allisio, 1 - **VIGONE (TO)** - Tel. 011/9802257 - e-mail: info@fogliarino.it

Fogliarino Enrico 335 72.53.719 · Fogliarino Luca 338 50.14.003 · Bassignana Stefano 331 76.29.471

Decreto in Gazzetta: via libera al Piano di gestione della nutria

ROMA Finalmente è stato adottato il Piano di Gestione della nutria (*Myocastor coypus*). Il recente Decreto del Ministero della Transizione ecologica è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, la numero 293 del 10 dicembre 2021 scorso, rendendo in tal modo efficaci le misure del Piano di Gestione nazionale della specie nutria, adottato ai sensi del Regolamento (UE) 1143 del 2014.

La nutria è una specie inclusa nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale, rispetto alla quale è consentito intervenire operando attraverso misure finalizzate all'eradicazione, al controllo numerico o al contenimento delle popolazioni.

Sulla base delle attuali conoscenze ed esperienze disponibili, l'Ispra ha riscontrato l'inefficacia del ricorso in via preventiva ai metodi ecologici di cui all'articolo 19 della legge 157 del 1992. Nello specifico, in base ai metodi di intervento oggi consentiti, è vietato l'uso di veleni e rodenticidi, così come ogni altro metodo non selettivo, mentre la cattura in vivo tramite gabbie trappola resta il metodo da preferire in virtù della rispondenza a requisiti di buona selettività, efficacia e ridotto disturbo. Le gabbie



trappola da adottare devono essere di adeguate dimensioni per consentire la cattura in vivo e una sufficiente abitabilità. Le gabbie, una volta attivate, devono essere controllate almeno una volta al giorno. La soppressione delle nutrie catturate con il trappolaggio deve avvenire nel minor tempo possibile dal momento della cattura, mediante trasferimento in contenitori ermetici all'interno dei quali vengono esposte al biossido o al monossido di carbonio ad alta concentrazione.

È altresì consentito l'abbattimento diretto con armi da fuoco a opera del personale degli Enti parco, delle Riserve o da terzi debitamente autorizzati dagli organismi di gestione dell'area protetta, dalle Regioni,

dalle Province autonome e dalle Città Metropolitane. Anche le persone fisiche e le imprese, nonché i Comuni, possono conferire specifico mandato a società specializzate in disinfezione per lo svolgimento delle operazioni di controllo. In tal caso, i soggetti incaricati dovranno essere in possesso della specifica qualifica che presuppone la partecipazione a corsi di formazione per il controllo della nutria.

Tutti gli operatori sono obbligati a tenere un registro degli abbattimenti nel quale si riporti, per ogni capo abbattuto, luogo, tecnica utilizzata, data e ora, sesso dell'esemplare e, se possibile, i parametri morfometrici. Le Regioni e le Province autonome competenti per

territorio devono curare la conservazione e l'aggiornamento deidati.

Il controllo della fauna, in cui è ricompresa la gestione della nutria, è un'attività distinta dall'attività venatoria e, per tale ragione, può essere posta in essere nel corso dell'anno senza le limitazioni imposte dal calendario venatorio o dai divieti di cui all'articolo 21 della legge 157 del 1992.

Infine, per quanto concerne lo smaltimento delle carcasse, nel caso in cui non sussista un sospetto di infezione da malattie trasmissibili, occorre distinguere: per esigue quantità giornaliere, nell'ordine massimo di 10 capi per ettaro, le nutrie uccise possono essere direttamente smaltite dall'operatore mediante sotterramento.

In relazione a rilevanti quantitativi giornalieri o di impossibilità a disporre di terreni idonei al sotterramento, le nutrie abbattute sono assimilate ai Materiali di categoria 2 - Animali che non sono stati macellati o abbattuti per il consumo umano e dovranno essere smaltite mediante una delle tecniche (ad esempio l'incenerimento) previste dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 1069 del 2009. ♦

...dal 1985...

Chivasso Filtri s.r.l.

Via Po, 28 • Chivasso (TO)

Tel. 339/3582374 • chivassofiltrisnc@gmail.com

Zootecnia

Cuscinetti

Giocattoli

Forniamo ricambi per trattori di ogni marca in 24 ore!

E' attivo il numero Whatsapp per ordini e info: 339/3582374

Gardinaggio

Illuminazione led

Oleodinamica

Cinghie

Lavorazione suolo

Reclame

CERMAG **EE KRAMP** **SABART** **IP** **OREGON** **MERITANO** **GRANIT** **pakelo**

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni...e molto altro!

TORINO Nell'attuale situazione di emergenza e di sorveglianza, per evitare l'espandersi dell'epidemia di Peste suina africana, i cuccioli e gli esemplari adulti di cinghiali rinvenuti in difficoltà o ritenuti abbandonati dai genitori non possono più essere consegnati al **CANC, il Centro Animali Non Convenzionali di Grugliasco**. Lo comunicano i responsabili della Struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino, convenzionata con la Funzione specializzata Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino per il servizio "Salviamoli insieme on the road".

La Peste suina africana ha già provocato la morte di decine di cinghiali e imposto rigide misure di sorveglianza, controlli e divieti di attività all'aperto in un'area che comprende 114 Comuni, di cui 78 in Provincia di Alessandria e 36 nella Città Metropolitana di Genova e in Provincia di Savona. Negli altri territori piemontesi e liguri si impongono misure di sorveglianza e prudenza, come appunto lo stop al ricovero di suidi presso il Canc.

Coloro che rinvenissero una carcassa di cinghiale sono invitati a scattare una fotografia, a raccogliere le coordinate geografiche del luogo e a segnalare il ritrovamento. La Regione Piemonte ha diffuso l'allegato volantino (immagine a lato) nel quale sono riportati i riferimenti degli uffici a cui i cittadini possono rivolgersi.

In caso si rinvenga una carcassa di cinghiale morto occorre pulire e disinfeccare le proprie scarpe e gli pneumatici dei veicoli che possano essere transitati sopra parti delle carcasse, escrementi o urina dei cinghiali rinvenuti morti. Non si devono abbandonare

Emergenza peste suina: al Canc di Grugliasco stop al ritiro di cinghiali



PESTE SUINA AFRICANA

cosa fare e come comportarsi

Cosa fare se trovi una carcassa di cinghiale?

- Raccogli le coordinate geografiche
- Scatta una fotografia
- Contatta il Servizio veterinario dell'ASL competente e/o invia foto e coordinate via whatsapp
- Pulisce e disinetta le scarpe e gli pneumatici dei veicoli

Cosa NON fare

- Abbandonare nell'ambiente e nelle zone di caccia rifiuti o scarti alimentari specialmente se contenenti carni o prodotti da suini/cinghiali
- Rispettare le misure di biosicurezza, in particolare se si allevano suini o se si visita un allevamento
- Foraggiare i cinghiali se non espressamente autorizzato

È NECESSARIA LA COLLABORAZIONE DI TUTTI!

IN CASO DI RITROVAMENTO CARCASSE, CONTATTARE:

SERVIZIO VETERINARIO ASL VCO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE ORE 13.30 ALLE 16.00
OMEGA 0323 868060
DOMODOSOLLA 0124 491617
0124 491617
OPPURE CHIAMARE IL NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE 112

REGIONE PIEMONTE

nell'ambiente e nelle zone di caccia rifiuti e scarti alimentari, in particolar modo quelli contenenti carni o prodotti derivanti da maiali e cinghiali. Non si devono foraggiare i cinghiali, a meno che non si sia esplicitamente autorizzati. È buona norma per i cittadini non addetti ai lavori evitare contatti con allevamenti suini, rispettare le norme di biosicurezza se si allevano suini o se si deve visitare un allevamento.

La Peste suina è una malattia infettiva altamente contagiosa, tipicamente emorragica, causata da un virus appartenente al genere Asfivirus che colpisce solo i sudi domestici e selvatici causando un'elevata mortalità.

Non si trasmette all'uomo, la carne suina e gli insaccati sono sicuri e quindi non vi sono rischi per la popolazione. Il virus è molto stabile e rimane infettante per diverse settimane, anche nelle carcasse abbandonate sul territorio. Viene inattivato solo dalla cottura e da specifici disinfettanti. ♦

■ FONTE

Ufficio Stampa
Città metropolitana di Torino

MATTEIS PIERMATTEO
MACCHINE AGRICOLE E GIARDINO
Presente in fiera a Carmagnola

PREZZI PROMOZIONALI SULLA GAMMA GIARDINO

PREZZI PROMOZIONALI

KIOTI **shindaiwa** **FELLA** **ORSI** **Agrimaster** **JOHN DEERE** **PELLENC**

FRANDENT **sigma 4** **MASCAR** **cauzzo=** **BALFOR** **CAFFINI**

V.Borgo Valentino 4/a, Arignano (TO) Tel/Fax: 011.9462428



FAVRIA Nel Canavese, a Favria, c'è un esempio di allevamento sostenibile ad emissioni praticamente zero, in stalla e nei campi. Con la costruzione di un impianto modello per la fermentazione delle deiezioni animali, per un investimento da 2 milioni e 300mila euro, l'azienda agricola Cascina Impero, della famiglia Abbà, produce biogas per alimentare una turbina da 300 Kw/h che viene ceduta in rete.

I reflui trattati, vengono così privati dell'ammoniaca, gas che contribuisce alla produzione di particolato in atmosfera, e del metano, (gas serra), e vengono anche ottimizzati come concime. In seguito, vengono utilizzati nei campi, direttamente interrati per evitare

A Favria la centrale a biogas che azzera le emissioni della stalla



qualsiasi emissione in atmosfera. Così l'inquinamento provocato dall'allevamento (spesso enfatizzato in modo pretestuoso) viene praticamente azzeroato salvando l'utilizzo di concime naturale autoprodotto.

La famiglia Abbà, possiede 500 vacche. Le deiezioni animali vengono utilizzate per la concimazione dei prati e dei campi che, a loro volta, producono erba e mais per l'alimentazione dei bovini. Un raschiatore raccoglie i reflui per convogliarli nell'impianto dove vengono pompata nel digestore che produce il biogas. Liquami e parti solide vengono separati per lo stoccaggio differenziato e il successivo utilizzo nei campi. ♦

ALLOC CO MAURO GIUSEPPE

Concessionario DEUTZ FAHR

mauro.ag@tiscali.it

NUOVA
SERIE
6C
RVSHIFT



Agricoltura 4.0

*Presente in fiera
a Carmagnola*



ma/ag
pigoli



imoroni



FRAZ. MANIGA - Via Racconigi, 21 - SOMMARIVA BOSCO (CN) - TEL. 0172.55398

Ucraina: con venti di guerra volano i prezzi del grano e del mais

TORINO Il pericolo crescente dell'invasione russa dell'Ucraina fa volare le quotazioni internazionali di grano per il pane e mais per l'alimentazione animale che fanno registrare rispettivamente un balzo del 4,5% e del 5% in una sola settimana.

Questo emerge dall'analisi della Coldiretti sulla chiusura settimanale del mercato futuro della borsa merci di Chicago che rappresenta il punto di riferimento mondiale delle materie prime agricole che si collocano su valori massimi del decennio.

A preoccupare è il fatto che il conflitto possa danneggiare le infrastrutture e bloccare le spedizioni dai porti del Mar Nero con un crollo delle disponibilità sui mercati mondiali ed il rischio concreto di carestie e tensioni sociali. L'Ucraina, oltre ad avere una riserva energetica per il gas, ha un ruolo importante anche sul fronte agricolo con la produzione di circa 36 milioni di

tonnellate di mais per l'alimentazione animale (5° posto nel mondo) e 25 milioni di tonnellate di grano tenero per la produzione del pane (7° posto al mondo). Peraltro l'Ucraina si colloca al terzo posto come esportatore di grano a livello mondiale mentre la Russia al primo ed insieme garantiscono circa un terzo del commercio mondiale. Una emergenza globale che riguarda direttamente l'Italia che è un Paese deficitario ed importa il 64% del fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti. Nel 2021 sono arrivati 120 milioni di chili di grano dall'Ucraina e 100 milioni di chili di grano dalla Russia che peraltro ha già annunciato di limitare dal 15 febbraio al 30 giugno prossimo le proprie esportazioni di grano.

«Una situazione determinata dalla scomparsa, nell'ultimo decennio, in Italia di un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati perché molte industrie per miopia hanno preferito continuare ad acquistare per anni, in modo speculativo, sul mercato mondiale anziché garantirsi gli approvvigionamenti con prodotto nazionale attraverso i contratti di filiera sostenuti dalla Coldiretti - spiega **Roberto Moncalvo**, presidente di Coldiretti Piemonte --. Proprio per contrastare questo scenario, in Piemonte abbiamo realizzato il progetto di filiera, Grano Piemonte, lanciato insieme al Consorzio Agrario del Nord Ovest, tramite il quale sono

già stati seminati 6 mila e 500 ettari, per valorizzare proprio l'oro giallo ed ottenere prodotti da forno veramente preparati con la farina del territorio per rispondere anche alle esigenze dei consumatori che sono sempre più attenti alla provenienza degli ingredienti. Con la pandemia si è aperto uno scenario di accaparramenti, speculazioni e incertezza per gli effetti dei cambiamenti climatici che spinge la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l'alimentazione delle popolazioni. Una situazione che sta innescando un nuovo cortocircuito sul settore agricolo nazionale che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l'Italia che è fortemente deficitaria in alcuni settori ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities». ♦

• patrizia.salerno@coldiretti.it

**AC AGRICOLA
CANAVESANA**

NEW HOLLAND
AGRICULTURE



Continuano le agevolazioni per il 2022

Informati subito!

SEDE: Romano C.se (TO) – Reg. Poarello 9 tel. +39 0125 632259

FILIALE: Quart (AO) – Loc. Teppe 7 tel. +39 0165 765578

TORINO «Occorre aprire un tavolo regionale per avviare un confronto sul tema della gestione delle risorse idriche e, quindi, realizzare le condizioni per concretizzare percorsi di valorizzazione così da rispondere alle diverse esigenze in termini di utilizzo potabile, irriguo ed industriale, con ricadute importanti anche a livello ambientale». Questo chiede Coldiretti Piemonte che ha inviato alla Regione Piemonte una comunicazione visto il cambiamento climatico in atto e le scarse piogge che stanno portando siccità, mettendo a serio rischio la prossima campagna agraria.

L'annata 2021 si era chiusa con un deficit pluviometrico di circa il 17% a causa delle scarse precipitazioni di dicembre. Il mese di gennaio è stato molto secco, si sono registrati 4.6 mm di pioggia media in regione, il 4° più secco dopo il 1989, il

Gestione risorse idriche è necessario un tavolo di confronto regionale

1993 e il 2005, e ha ulteriormente aggravato la situazione nel breve periodo tanto che l'anomalia negativa

di pioggia in Piemonte dall'8 dicembre 2021 ad oggi varia tra i -45 mm e i -100 mm con le zone più in affanno a



TORINO ■ Fiume Po, dal ponte Isabella con il Castello del Valentino e Mole_Antonelliana. Autore: Di Gjo - Opera propria, CC BY-SA 3.0 commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=11461932

nord attorno al Lago Maggiore e sui rilievi meridionali al confine con la Liguria.

Per Coldiretti occorre non solo individuare modalità efficienti ed efficaci per governare l'emergenza, ma anche avviare un processo attraverso il quale porre la necessaria attenzione al tema delle infrastrutture irrigue e, quindi, ad incrementare la capacità di conservazione, per utilizzare l'acqua nei momenti di maggior idroesigenza superando l'attuale condizione di diffusa dispersione.

Coldiretti chiede vengano Vanno coinvolti tutti i soggetti interessati, superando l'attuale frammentazione anche in termini di competenze amministrative, in modo tale che sia possibile, come Piemonte, definire un piano strategico unitario che, nel medio termine, consenta di individuare ed attuare i necessari interventi strutturali. ♦

 **GEOCAP®**
STRUZZI IN CALCESTRUZZO

Via Del Chiosso, 27 | 12030 Caramagna Piemonte, CN

0172 810283 | info@geocap.it



GRUPPO
RAMONDA
COSTRUIRE CON PASSIONE

Cimice asiatica: sperimentazioni Coldiretti attive da più di 5 anni

TORINO Da più di 5 anni, insieme al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, insieme allo staff dei professori Alberto Alma e Luciana Tavella, alla regione Piemonte e a Ferrero Hazelnut Company, Coldiretti Piemonte ha istituito un gruppo di lavoro per allargare e approfondire la ricerca sulle strategie di lotta biologica alla cimice asiatica che ha portato ad ottenere buoni risultati sul contenimento della problematica, soprattutto rilasciando due principali insetti antagonisti della cimice e tra questi, in particolare, i risultati si sono ottenuti con il predatore autoctono *Anastatus bifasciatus* che è attualmente l'insetto più presente.

La cimice asiatica, *Halyomorpha halys*, proveniente dall'estremo oriente ha trovato in Piemonte un ambiente favorevole alla sua diffusione. In questi ultimi anni si sono registrati danni ingenti



su molte colture, dal nocciolo alla frutta.

Coldiretti ha avviato una sperimentazione, precorrendo anche i tempi e questo ha permesso di contenere il fenomeno grazie d'interventi mirati e alla costante azione di monitoraggio dei tecnici Coldiretti. L'attività di consulenza è fondamentale per studiare le azioni da mettere in campo al momento giusto: dal valutare quando è corretto rilasciare gli insetti antagonisti alla ponderazione delle condizioni climatiche e del terreno. La sinergia sui territori ha reso possibile l'adozione di strategie appropriate, utilizzando i metodi più sostenibili, con una particolare attenzione all'ambiente al fine di salvaguardare la qualità delle produzioni Made in Piemonte. Tutt'ora Coldiretti è parte attiva del tavolo di monitoraggio dove si continua a studiare metodi di lotta alla cimice sempre più sostenibili. ♦

SUPERTINO



Supertino srl - Via Cuneo 8 - 12037 Saluzzo (CN)

Tel. +39 0175.46.454 - info@supertino.it - www.supertino.it

TORINO Progetto Tenda è una cooperativa sociale che opera da più di vent'anni sul territorio Torinese nell'accoglienza e nell'inclusione sociale ed economica di richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati, donne vittime di tratta e nuclei familiari in condizioni di fragilità, con l'obiettivo di accompagnarli e sostenerli nel percorso verso una piena autonomia.

Progetto Tenda si avvale di personale educativo e psicologi altamente qualificati e di un team esperto in politiche attive del lavoro che si occupa di:
 ■ organizzare percorsi di valorizzazione delle attitudini, competenze e capacità delle persone prese in carico con l'obiettivo di facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro;
 ■ mettere in relazione aziende e individui;
 ■ seguire tutto l'iter burocratico e amministrativo;
 ■ attivare tirocini di inclusio-

Tirocini formativi in aziende agricole: una nuova cooperazione tra Coldiretti e Progetto Tenda



ne sociale e garantirne un adeguato monitoraggio.

I tirocini in azienda offrono grandi possibilità sia ai tirocinanti che alle aziende stesse. Per i primi sono un'importante opportunità di inserimen-

to nel mondo del lavoro, un percorso per acquisire nuove competenze di carattere lavorativo, culturale e personale e per tessere nuove relazioni in una realtà diversa da quella di provenienza. Per le

aziende sono l'occasione per contribuire a progetti di inclusione a forte impatto sociale, economico e culturale e per formare e conoscere persone che potrebbero essere inserite nell'organico aziendale; senza costi a carico.

Da questi presupposti nasce la collaborazione tra Coldiretti e Progetto Tenda, che consentirà l'avvio di **tirocini formativi all'interno delle aziende agricole**. Una delle finalità della collaborazione è quella di realizzare sinergie con i soggetti del territorio - persone, enti pubblici e privati, mondo delle aziende agricole - per agevolare l'inserimento dei tirocinanti nel mondo lavorativo e favorirne l'inclusione sociale ed economica. Si tratta infine di uno strumento per far conoscere l'impresa e le attività che svolge.

INFO
 Formazioneprogetti.to@coldiretti.it
 Nicoletta Cucchiara
 011-5573767



IMPIANTISTICA VIGNETI E FRUTTA

PALI DI OGNI TIPOLOGIA

ACCESSORI RETI ANTIGRANDINE

FILO DI FERRO

RECINZIONI

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

RIVENDITORE
BARBATELLE

VITIS
RAUSCEDO

PAGINE INFORMATIVE

●● Prorogata al 15 marzo 2022 la scadenza per la presentazione delle domande di contributo dell'Operazione 4.1.3 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, periodo di estensione 2021-2022.

L'operazione cofinanzia le investimenti aziendali atti alla riduzione delle emissioni in atmosfera di gas effetto serra.

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli professionali (IAP), siano essi persone fisiche o giuridiche, singoli o associati, ed i giovani agricoltori, singoli o associati, che si insediano per la prima volta tramite il sostegno del PSR 2014-2022.

Gli interventi aziendali ammissibili sono:

■ realizzazione di coperture sopra le strutture di stoccaggio, anche antipioggia;

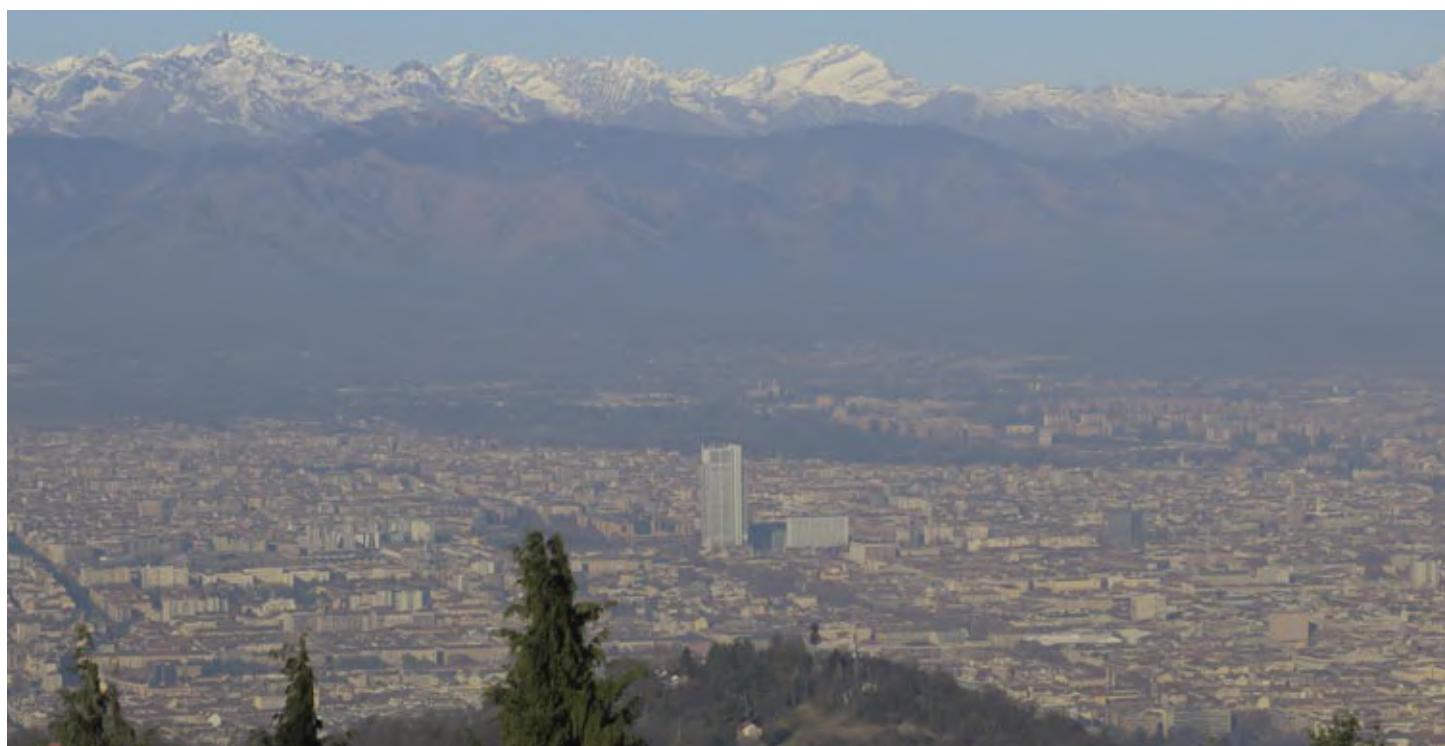
PSR 2014-2022 OPERAZIONE 4.1.3

Prorogata la scadenza del bando di sostegno a investimenti per la riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca

- acquisto di botti attrezzate per la distribuzione interrata, rasoterra e sottocotico;
- realizzazione di vasche di stoccaggio aggiuntive;
- copertura di paddock e delle corsie esterne;
- acquisto di separatore solido/liquido;
- acquisto di attrezzature per la movimentazione dei reflui;
- acquisto di spandiletame;
- riduzione del consumo d'acqua in stalla;

■ interventi necessari al rispetto delle norme, solo nel caso di giovani agricoltori insediati da non più di 24 mesi. Il contributo previsto è pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile, 50% per gli investimenti collettivi e le aziende montane, 60% per i giovani. Il massimale di spesa è 60.000 euro quando l'investimento riguarda un solo intervento (100.000 euro se investimenti collettivi), 90.000 euro per la copertura delle vasche con strutture fisse e per gli investimenti che comprendono più interventi (150.000 euro se investimenti collettivi).

È possibile presentare domanda esclusivamente in via telematica tramite il servizio "PSR Procedimenti" disponibile alla pagina servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-2014-2020-procedimenti. ●



■■ INFO

Le pagine informative sono a cura dell'Area Tecnica di Coldiretti Torino.
Per richieste e chiarimenti:
areatecnica.to@coldiretti.it

■■ INFO Si invita la consultazione del bando completo al seguente link:

bandi.regionepiemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-2022-operazione-413-sostegno-ad-investimenti-riduzione-emissioni-gas-serra-ammoniaca

Per maggiori informazioni e per la presentazione della domanda è possibile contattare:

- Surra Gian Luigi - 0116177276, gianluigi.surra@coldiretti.it;
- Ruo Redda Roberto - 0116177272, roberto.ruoredda@coldiretti.it

Operazione 4.4.1 Elementi naturaliformi dell'agroecosistema

● Con scadenza 31 marzo 2022, è possibile presentare domanda di sostegno per l'Operazione 4.4.1. del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, periodo di estensione 2021-2022.

L'operazione è volta al conseguimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali, nello specifico la realizzazione di interventi naturaliformi finalizzati a favorire la biodiversità ed il miglioramento della qualità del paesaggio agrario piemontese.

I beneficiari sono gli agricoltori, le associazioni di agricoltori, le associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio, consorzi irrigui ed altri gestori del territorio.

Gli interventi ritenuti ammissibili a sostegno sono i seguenti:

- realizzazione di formazioni

arbustive e/o arboree quali siepi campestri, filari, fasce boscate, piccole formazioni boschive non rientranti nella definizione di bosco, alberi isolati. Sono ammissibili anche impianti su terreni non destinati a colture agrarie, purché contigui a colture agrarie e situati nelle loro immediate vicinanze. Consentito, esclusivamente, l'impiego di specie appartenenti alla flora autoctona o storicamente presenti sul territorio interessato;

- realizzazione, ripristino, ampliamento, miglioramento di aree umide (fontanili,

maceri, altre zone umide);

- realizzazione di strutture per la fauna selvatica (nidi per uccelli, nidi per rapaci notturni, nidi per pipistrelli, altre strutture per la fauna selvatica). L'intervento è destinato alle aziende che praticano metodi di produzione integrata o biologica;
- realizzazione di strutture per la fruizione pubblica di aree di pregio ambientale come strutture per l'osservazione della fauna, allestimento zone di sosta, installazione di segnaletica e pannelli informativi.

L'adesione al bando compor-

ta l'assunzione dell'impegno a mantenere la destinazione d'uso e ad effettuare la manutenzione degli investimenti realizzati:

- per 10 anni nel caso di formazioni vegetali, aree umide e strutture per la fruizione pubblica;

- per 5 anni nel caso di strutture per la fauna selvatica. La dotazione finanziaria complessiva è di 1.190.646,35 euro. Gli aiuti concessi sono in conto capitale in misura pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento. La soglia di spesa minima ammissibile è fissata a 500 euro mentre la massima ammonta a 150.000 euro. Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda di sostegno. Le stesse vanno presentate attraverso il sistema informativo della Regione Piemonte.

■ INFO Il bando completo è consultabile al seguente link:

bandi.regionepiemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-2022-op-441-elementi-naturaliformi-dellagroecosistema-bando-2022

Contatti: Surra Gian Luigi e Ruo Redda Roberto (recapiti nella pagina a fianco)

Reclame




AgriServices S.r.l.



Presente in fiera a Carmagnola




Novità MF 5S




POTTINGER



Macchine per la lavorazione dei fagioli



KRISTY Ranghnatore fagioli



Kry Andanatore



Trebbiatrice Dikenbole





MaterMacc









SEDE: PIOSSASCO (TO) • VIA ALEARDI, 43 • TEL. 011.9066545 •  **388/8186835**
info@agriservices.it • www.agriservices.it • www.ricambitrattorishop.com

● Il Regolamento UE 2018-1981 della Commissione ha stabilito che i composti a base di Rame siano probabilmente destinati alla sostituzione e ha rinnovato l'uso, ma con delle limitazioni, dei quantitativi per ettaro. Dal 1° gennaio 2019 fino al 31 dicembre 2025 è possibile utilizzare un quantitativo totale di 28 kg di rame per ettaro in 7 anni, ovvero per ogni anno è possibile utilizzare in media 4 kg di rame per ettaro.

I motivi della messa in discussione dell'utilizzo del rame sono legati alle sue caratteristiche fisico-chimiche. Il rame è in grado di fissarsi ai colloidii del terreno (le argille) diventando tossico per i microorganismi che lo abitano e riducendone la fertilità. L'Italia ha recepito il Regolamento Ue ed il 17 settembre 2020 ha revocato alcuni prodotti commerciali rameici per la mancata istanza di rinnovo da parte delle aziende produttrici secondo le nuove disposizioni normative.

Quali alternative sono possibili all'uso del rame, soprattutto in agricoltura biologica? In questi ultimi anni si sono attivate molte iniziative di ricerca per fornire le soluzioni più efficaci. Di seguito sono sintetizzate le soluzioni che hanno fornito i migliori risultati.

■ Formulati a base di sali di rame: caratterizzati da finezza e con il 10% in rame. Hanno una buona adesività e questo prolunga la durata e l'azione di difesa e protezione. Prove sperimentali del 2020 contro peronospora della vite hanno di-

Panoramica soluzioni complementari per ridurre il suo utilizzo

mostrato che trattamenti con 200 g/ettaro di rame metallo con poltiglia bordolese molto fine e col 10% in rame fornisceno una protezione sul 96,4% delle foglie.

■ Induttori di resistenza: i trattamenti consentono alla pianta una risposta che la rende più resistente alle malattie parassitarie. Tra questi il chitosano (si estrae dalla cuticola dei crostacei), rende le foglie più resistenti all'attacco di funghi patogeni, il cerevisane si estrae dal lievito *Saccharomyces cerevisiae* ed induce nella pianta la produzione di fitoalexine che la rendono resiste ai patogeni. Prove di trattamenti di cerevisane miscelato con dosi ridotte di rame danno lo stesso risultato di difesa dei trattamenti di rame a dose piena. La laminarina è un oligosaccaride (cioè uno zucchero) che si estrae dall'alga *Laminaria digitata*, ha una struttura simile ai materiali di degradazione dei funghi e batteri patogeni. La pianta trattata crede di essere attaccata dai patogeni e reagisce innescando meccanismi di autodifesa. I prodotti commerciali in vendita sono registrati su melo contro il colpo di fuoco batterico e contro Ticchiolatura, mentre per la vite sono registrati solo contro oidio (mal bianco).

■ Estratti vegetali: tra i tanti estratti vegetali, quelli che danno risultati migliori sono l'olio essenziale di arance dolci che provoca disidratazione della parete cellulare dei patogeni, miscelato a bassi dosaggi di rame da' buoni risultati di difesa contro peronospora nelle prime fasi di sviluppo. Per l'olio essenziale di Monarda dydima (pianta officinale di origine canadese) prove sperimentali del 2015 con trattamenti preventivi hanno dimostrato una capacità di difesa contro il cancro batterico del kiwi. Il decotto di equiseto è ricco di sostanze che disidratano e dissolvono gli organi di moltiplicazione dei patogeni. Prove sperimentali contro peronospora della vite hanno dimostrato che se 3 trattamenti a base di rame vengono alternati a 3 trattamenti con il decotto, l'80% delle foglie non è colpita da peronospora e il 100% dei grappoli non è colpito, medesimi risultati ottenuti dal trattamento con solo rame.

■ Composti inorganici. Il fosfonato di potassio è stato sperimentato contro ticchiolatura del melo, viene assorbito e traslocato nella pianta fino alle radici. I residui nel frutto sono al di sotto della soglia ammessa in agricoltura convenzionale ma sono molto al di sopra dei residui ammessi in agricoltura bio-

logica. È stato anche sperimentato contro peronospora della patata e della vite con trattamenti in miscela con ossicloruro di rame a dose ridotta del 33%. Su patata i trattamenti con la miscela hanno dato i medesimi risultati dei trattamenti con ossicloruro di rame a dose piena mentre su vite i trattamenti fogliari con la miscela non si sono rivelati efficaci come i trattamenti con solo rame. I trattamenti sul grappolo con la miscela hanno invece fornito i medesimi risultati dei trattamenti con solo rame. Il bicarbonato di potassio aumenta la pressione osmotica delle pareti cellulari e quindi rende le foglie più resistenti alla penetrazione dei funghi patogeni. È stato sperimentato su ticchiolatura del melo con trattamenti preventivi che sono risultati efficaci al contenimento della malattia, anche se è aumentata la rugginosità dei frutti.

Il progetto coordinato dal Crea, Alt.Rame in Bio, finanziato dall'Ufficio Biologico del Mipaaf sostiene dal 2016 prove sperimentali nel settore frutticolo, orticolo e viticolo per trovare soluzioni per la sostituzione del rame. In orticoltura sono state cercate soluzioni alternative contro la peronospora, contro la maculatura batterica e la picchiettatura batterica del pomodoro. Contro peronospora buoni risultati hanno dimostrato l'estratto di foglie di liquirizia e i formulati a base di chelato di rame (registrati come fertilizzanti e non come fitofarmaci). Contro le batteriosi, trattamenti con miscele di idrossido di rame a dose dimezzata con estratto di cumarina hanno dato a 7 giorni dal trattamento gli stessi risultati dei trattamenti con ossicloruro di rame a dose piena. Il risultato della miscela è stato superiore rispetto a quello con solo ossicloruro a 15 giorni dal trattamento, mentre a 20 giorni dal trattamento l'efficacia si è ridotta sia per le piante trattate con la miscela, sia per le piante trattate con ossicloruro a dose piena.



**Macchine agricole e carpenteria
OFFICINE VISCONTI**
di Barbasso

NUOVA SEDE



Corso Savona, 47 • Villastellone • Tel. 011/9450967 • visconti.snc@gmail.com



AGRIMIX

FRANDENT

ETICHETTATURA

Prorogato l'obbligo di indicazione d'origine in etichetta per latte, riso, pasta, pomodoro e salumi

●● Con Decreto interministeriale che ha coinvolto il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il Ministero dello sviluppo economico e il dicastero della Salute, è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2022 l'obbligo di indicare in etichetta l'origine delle materie prime di alcuni alimenti.

I prodotti interessati sono riso, pasta di grano duro, sughi a base di pomodoro, carni suine trasformate, latte e prodotti caseari.

Tale provvedimento sottolinea il valore aggiunto della tracciabilità, premia l'impegno del settore agricolo italiano e va incontro alle esigenze del consumatore moderno che sempre più frequentemente pone la sua attenzione sulla reale origine dei prodotti che acquista.



IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE

Il calendario d'esame per l'anno 2022 per ottenere la qualifica

●● Per conseguire la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) è necessario sostenere un esame, finalizzato all'accertare il possesso dei requisiti di conoscenza e competenza del candidato.

L'esame consiste in un colloquio orale in cui il l'aspirante imprenditore dovrà affrontare una serie di domande. Alcune domande riguardano il ruolo, le responsabilità e le attività dell'imprenditore agricolo in generale mentre la seconda parte riguarda specificatamente la tipologia di attività che il candidato conduce (azienda vitivinicola, orticola, cerealicola, zootecnica ecc.).

Per l'anno in corso, il 2022, queste sono le date in cui si svolgeranno i colloqui d'esame: 24 febbraio 2022; 31 marzo 2022; 28 aprile 2022; 26 maggio 2022; 30 giugno 2022; 28 luglio 2022; 29 settembre 2022; 27 ottobre 2022 e 24 novembre 2022.

● **INFO** Ecco il link dove reperire tutte le informazioni sulla procedura di iscrizione e sulle modalità d'esame: www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-alle-aziende/qualifica-imprenditore-agricolo-professionale-accertamento-della-capacita-professionale-agricoltura Sempre a questo link, inoltre, è scaricabile l'elenco di possibili domande riguardanti la parte generale del colloquio, complete delle relative risposte, corrette.

STRUTTURE CERTIFICATE NEVE E VENTO



Ministalle per accrescimento vitelli, doppie e singole



Modulo rialzato a 2 posti



Modulo a 4 posti sollevabile per pulizia



Amparore F.lli snc

Lavori di carpenteria metallica

WWW.BOXVITELLI.IT

AFFIDABILITA' PUNTUALITA' ESPERIENZA
AL VOSTRO SERVIZIO...

BOX VITELLI • GABBIE • MINI STALLE • PORTONI ZINCATI PER STALLE E CAPANNONI
RECINZIONI • CANCELLI E FINESTRE ZINCATE

Presente in fiera
a Carmagnola



TECNO PIEMONTE S.p.A.
GRANAROLO NOTARIESE - TO

Azienda certificata EN 1090-1



ROMA Api, birra, canapa e frutta in guscio, arrivano le risorse del Fondo con uno stanziamento di 10 milioni per il 2021. Sulla Gazzetta ufficiale del 15 febbraio è stato pubblicato il decreto del Mipaaf con l'istituzione del Fondo e le istruzioni per accedere alla domanda di aiuto. Entro un mese saranno definite le modalità per presentare la richiesta di riconoscimento del contributo.

Del budget di 10 milioni cinquemila euro vanno al **settore delle api**. Il **settore della birra** può contare su 3,5 milioni di cui 1,5 milioni di aiuti alle imprese (de minimis) di 200 euro a ettaro per aziende che coltivano orzo distico certificato in contratti di filiera e 300 euro per ogni 0,2 ettari per le aziende che coltivano luppolo. Un milione è riservato alla concessione di aiuti de minimis alle imprese che investono nel post raccolta del luppolo e in impianti di essiccazione, macinatura, pellettizzazione e confezionamento e infine un altro milione è stanziato per le attività di ricerca a favore di progetti finalizzati a implementare prodotti del territorio e varietà nazionali anche attraverso lo studio di diversi ceppi di luppolo, cereali da malto, orzo distico per la birrificazione e lieviti di birra limitatamente al saccaromyces.

Al **settore della canapa** sono assegnati 3 milioni. Di questi un milione per aiuto de minimis alle imprese (300 euro a ettaro); un milione per aiuti agli investimenti delle imprese nel post raccolta della canapa, in impianti di essiccazione, di pulizia

Arrivano i fondi per api, birra, canapa e frutta in guscio



del prodotto, stigliatura, confezionamento, seme di canapa e derivati per uso alimentare. Un milione infine alla ricerca per progetti che puntino a nuove varietà di canapa, metodi di controllo veloci, meccanizzazione e trasformazione primaria.

Finanziamento di tre milioni per la **frutta in guscio** con 1,3 milioni per la campagna di promozione per le varietà italiane e 1,7 milioni per la ricerca alla lotta agli insetti dannosi nei settori castanicolo, del nocciolo, delle mandorle, pistacchi e carubbe, tutti di varietà italiane.

Si tratta degli interventi messi in campo per dare una **boccata di ossigeno a settori dell'agroalimentare colpiti dagli effetti economici della pandemia** per il blocco delle attività commerciali e la riduzione della produzione e che devono essere rimessi in condizione di tornare competitivi sul mercato. ♦

RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI

Per la campagna 2022-2023 la domanda dei contributi anticipata al 29 aprile 2022

ROMA La domanda dei contributi per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti va presentata entro il 29 aprile, in anticipo rispetto alla data del 31 maggio. La scadenza "ravvicinata" vale solo per la campagna 2022/2023. Il termine per la definizione della graduatoria di ammissibilità delle domande di aiuto è fissato al 30 novembre 2022.

Lo prevede il decreto del Mipaaf, firmato dal ministro Patuanelli, che modifica i termini del decreto 3 aprile 2019 (n.3843) relativo all'applicazione della misura degli investimenti della ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Reclame

LELY

WELGER

MASCHIO

GASPARDO

SIP™

Ranghnatore andanatore frontale



SIP™ Ranghnatore voltafieno



SERRA snc
Via Risorgimento 4
10046 - POIRINO (TO)
brossa3@libero.it
TEL. 011.9450109
Presente in fiera
a Carmagnola

CENTRO AUTORIZZATO
CERTIFICAZIONI
BOTTI DISERBO



Vendita, ricambi e assistenza

Einböck

MORO ARATRI

Dondi

CASE IH

AMAZZONE

McHale

SIP™ Falciatrice a dischi



AMAZZONE



TORINO Il cibo di filiera italiana, garantito da Coldiretti, è stato distribuito in questi giorni alle famiglie torinesi indigenti, grazie alla collaborazione tra Coldiretti Torino, l'Amministrazione comunale del capoluogo, il Sermig. I "Pacchi della solidarietà" di Coldiretti Torino sono arrivati anche nei comuni di Chieri, Strambino, Condove, Nichelino, Castellamonte e Vinovo. Il carico di prodotti alimentari di qualità è arrivato a Carmagnola dove è stato scaricato dai volontari di Giovani impresa e Donne impresa di Coldiretti. La distribuzione alle famiglie meno abbienti avverrà nei prossimi giorni, a cura del Comune di Torino, del Sermig e degli altri Comuni coinvolti.

In tutto sono stati consegnati 5.550 kg di prodotti acquistati da Coldiretti puntando sulle eccellenze alimentari del nostro Paese. A ciascuna famiglia è andato un pacco di alimenti a lunga e media conservazione del peso di 30 Kg contenente tutti prodotti di marche di filiera italiane.

«In questo momento - sottolinea il presidente **Sergio Barone** - Coldiretti Torino con le sue articolazioni Giovani impresa e Donne impresa vuole essere vicina alle famiglie più colpite da questo momento difficile. Pensiamo che la funzione di un sindacato sia anche questa:

Pacchi della solidarietà alle famiglie bisognose

Iniziativa Coldiretti Torino con città di Torino e Sermig



TORINO ■ Maria Bono e Giovanni Benedicenti

rilanciare a ogni occasione utile il valore della solidarietà. Così come pensiamo che sia importante che il cibo garantito italiano arrivi anche nelle case di chi non ce la fa a riempire il carrello. Ringrazio a nome dei nostri associati la Città di Torino, il Sermig e le Amministrazioni di Chieri, Strambino, Condove, Nichelino, Castellamonte e Vinovo».

«La donazione di cibo della Coldiretti è particolarmente utile per il servizio di assistenza alimentare offerto a 1.600 nuclei del territorio - famiglie italiane e straniere, anziani soli, perso-

ne che hanno perso il lavoro - che come Sermig, dice **Rinaldo Canalis** - abbiamo seguito in questi due anni di pandemia, unendoci anche al progetto Torino Solidale promosso dal Comune. Da alcuni mesi poi abbiamo aperto Emporio Speranza cui accedono ogni mese circa 300 nuclei familiari, dando la possibilità ai beneficiari di "scegliere" in un negozio solidale con una scheda a punti ciò di cui hanno maggior bisogno, nel rispetto della dignità delle persone. I prodotti donati da Coldiretti permetteranno di offrire anche a famiglie in situazione di disagio prodotti di qualità della filiera italiana».

Da parte dell'assessore alle Politiche sociali della Città di Torino, **Jacopo Rosatelli**, un

«grazie sentito alla Coldiretti per questo atto concreto di aiuto e sostegno a quella parte di comunità cittadina che oggi ha più bisogno e sta patendo maggiormente gli effetti economici e sociali di questi ormai quasi due anni di pandemia. L'iniziativa di Coldiretti, in un contesto difficile come l'attuale di povertà crescenti, assume un valore quanto mai importante, poiché - sottolinea e chiude Rosatelli - contribuisce a rendere ancora più grande, forte ed efficace la rete cittadina della cooperazione e della solidarietà».

SANSOLDO

Strutture in ferro • Coperture

Rimozione e smaltimento a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate



CENTALLO • Reg. Madonna dei Prati, 319
Tel. 0171/214115 • Cell. 336/230543



NUOVE POMPE VERTICALI CON GIRANTE ASSIALE E LINEA D'ASSE FILETTATA

VANTAGGI

- Ingombro estremamente contenuto per installazione in pozzi di piccolo diametro
- Grande portata con contenuti assorbimenti di potenza

DIAMETRO POZZO	TIPO POMPA	PORTATA litri al 1'
150 mm	Vi 150/AF	4.000
200 mm	Vi 170/AF	5.500
250 mm	Vi 220/AF	12.000

PREVENTIVI GRATUITI
PER CHIARIMENTI RIVOLGERSI A



aldo barbera S.p.A.

Via Torino, 22 - BRANDIZZO (TO)
Tel. (011) 913.91.27 Fax (011) 913.85.17
e-mail: aldobarbera@aldobarbera.com

Gli abbattimenti dei cinghiali nel torinese sono insufficienti

TORINO Gli abbattimenti dei cinghiali nel Torinese sono del tutto insufficienti. Si moltiplicano i danni alle coltivazioni ma, soprattutto, incombe lo spettro del virus della Peste Suina Africana che richiede un drastico sfoltimento dei branchi per evitare la propagazione, di cinghiale in cinghiale, e mantenere l'epidemia confinata nei boschi dell'Ovadese.

Il controllo del cinghiale si porta dietro troppa burocrazia. La cattura dei cinghiali è normata dalla legge nazionale sulla tutela della fauna selvatica (che è del 1992), che è, a sua volta, applicata dalla legge regionale sull'attività venatoria e dal conseguente regolamento, sempre regionale. Il regolamento regionale è applicato da un Piano di contenimento regolamentato dalla Città Metropolitana di Torino.



«In questo momento di reale rischio per la propagazione della Peste Suina Africana - sottolinea

Ornella Cravero, titolare dell'omonima azienda agricola di Casalborgone e membro della giunta di Coldiretti Torino - chiediamo alla Città Metropolitana di attuare misure straordinarie. Devono essere finalmente attivati tutti i soggetti che abilitati a svolgere un compito utile ad abbassare drasticamente il numero dei cinghiali: i cacciatori-selecontrolori ma soprattutto gli agricoltori formati per la difesa dei propri terreni. Tutti i metodi utili indicati dalla Città Metropolitana vanno messi in campo. Parliamo di tiro notturno con fonti luminose e di gabbie per la cattura e il successivo abbattimento. La Città Metropolitana ha svolto i corsi di abilitazione per i proprietari e conduttori di fondi che possono intervenire direttamente, adesso è ora che entrino in azione».

Per Cravero, che è anche rappresentante Coldiretti in Ambito Territoriale di Caccia, la pressione sui cinghiali deve essere esercitata in tutto il territorio senza esentare le aree protette. «I cinghiali devono essere abbattuti anche dentro i parchi naturali e nelle Zone di protezione con divieto di caccia istituite dalla Città Metropolitana. Non possiamo permettere che si creino delle aree rifugio dove spostiamo il problema. Nelle aree protette intervengono i guardiacarri ma ai Parchi chiediamo che gli interventi siano meno saltuari. Nelle Zone di protezione i cacciatori non possono cacciare nemmeno i cinghiali: possono intervenire solo i guardiacaccia della Città Metropolitana o i sele-

controllori su indicazione dell'Ente. In un momento eccezionale come questo, con la peste suina che può arrivare anche nel Torinese bisogna dare la possibilità di abbattere cinghiali su tutto il territorio utilizzando tutti i soggetti titolati».

Sotto accusa anche i tempi di "reazione" troppo lunghi previsti dal regolamento. Ci sono troppi passaggi di comunicazione che ritardano la risposta rapida là dove i cinghiali stanno colpendo i campi. I passaggi sono questi: il coltivatore al mattino si accorge dei danni notturni, lo segnala agli uffici Coldiretti del suo Comune o della sua Zona. L'ufficio Coldiretti segnala il danno e la sua ubicazione attraverso una mail alla

Città Metropolitana. A questo punto, l'Ente decide se inviare il proprio personale oppure delegare l'intervento all'Ambito Territoriale di Caccia di competenza. Se tocca all'ATC, questa chiama il primo selecontrollore disponibile sul territorio perché si rechi nottetempo sul campo ed effettui l'abbattimento. «Una traiula troppo lunga. Dalla segnalazione del danno all'intervento trascorrono due, anche tre, giorni: capita che i cinghiali abbiano distrutto tutto e non si facciano più vedere».

A questo punto non sarebbe più semplice fare intervenire direttamente l'agricoltore autorizzato ad abbattere i cinghiali sul proprio fondo?

«Infatti, ormai sono tanti i proprietari e conduttori formati a autorizzati, con tanto di porto d'armi. Ma anche qui, il Piano di contenimento prevede troppi passaggi che allungano i tempi di risposta.

**Manufatti metallici di ogni genere • Impianti industriali • Capannoni metallici
Soppalchi • Scale di sicurezza e scale interne • Cancelli • Recinzioni
Ringhiere • Inferiate • Portoni industriali e civili • Manutenzioni industriali
e civili • Strutture e manufatti ad uso agricolo • Lavorazioni in acciaio inox
Rimozione e smaltimento amianto • Coperture**

Via Salsasio, 9 - 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011.9773383 - Fax 011.9712374
www.carpenteriacarena.com - carena@carpenteriacarena.com - carpenteriacarenasrl@legalmail.it

COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

- Botti collaudate fino a **400 q.li + FV**, a partire da **3000 lt. a 40.000 lt.**
- Carri spandiletame • Carri spargisale e sabbia omologati
- Rimorchi Dumper

NEW

Concessionari POMPE E MISCELATORI DODDOD

S.A.C di Arduino Claudio S.a.s • Via Savigliano, 4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941084 • Claudio: 335.5625659
 Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • info@sac-arduino.it • www.sac-arduino.it



CASALBORGONE □ Ornella Cravero e Fernando Antonio Dughera in un campo di grano grufolato da cinghiali

L'agricoltore autorizzato, prima di intervenire sul proprio fondo deve comunque aspettare l'intervento del personale della Città Metropolitana o dei selecontrollori dell'ATC. L'agricoltore può intervenire direttamente solo se, trascorse 72 ore dalla segnalazione, guardiacaccia o cacciatori abilitati non riescono ad abbattere i cinghiali.

Quale sarebbe la soluzione?

«In un momento così eccezionale si deve eliminare

questo intervallo di 72 ore. I proprietari e conduttori dei fondi hanno frequentato uno specifico corso, hanno anche sostenuto l'esame per l'abilitazione venatoria e il conseguimento del porto d'armi, perché dobbiamo farli aspettare 72 ore?».

Ci sono poi le gabbie di cattura che, disseminate sul territorio permettono di catturare più cinghiali in una notte...

«Agli agricoltori vengono consegnate delle gabbie di cattura, trappole a scatto che catturano il cinghiale vivo. Ma una volta catturato deve intervenire un'altra figura: il cosiddetto "tutor", che altro non che un selecontrollore attivo in zona che arriva a seguito della cattura ed è autorizzato ad abbattere l'animale. Chiediamo che i tutor siano autorizzati ad intervenire su chiamata diretta dell'agri-

coltore che ha catturato il cinghiale. Io, per esempio, sono autorizzata a detenere le gabbie. Se una gabbia cattura un cinghiale vorrei poter chiamare io il tutor più vicino: in questo modo nel giro di pochissimo il cinghiale sarebbe abbattuto e la gabbia pronta per una nuova cattura. Invece, anche qui, dobbiamo sottostare a tempi morti e burocrazia che in questo momento non sono tollerabili». ◆

**Presente in fiera
a Carmagnola**



Serbatoi per trasporto
gasolio omologati

Serbatoi omologati per gasolio a prezzi imbattibili

In pronta consegna



Doppia parete

VENDITA TUNNEL

**FINANZIAMENTI AGEVOLATI
DA 1 A 5 ANNI**



ROCCA Albino
...al servizio dell'agricoltura...

Quad SEEGWAY con **contributo 4.0** (50% in detrazione)
Costo dimezzato e quad innovativo! Subito disponibili!

NEW TGB 1000 LT

Omologazione
agricola Euro 5



**Centro taratura
botti irroratrici**



VISITA IL NUOVO SITO
www.roccaalbino.net

La peste suina africana spiegata bene

**Intervista con il prof. Sergio Rosati
veterinario dell'Università di Torino**



GRUGLIASCO ■ Sergio Rosati, ordinario di Malattie infettive

■ GRUGLIASCO Il virus della Peste Suina Africana non può trasmettersi all'Uomo. Il perché lo spiega il professor Sergio Rosati, docente del Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università di Torino, esperto di malattie infettive negli animali.

Professor Rosati che genere di virus è quello della Peste Suina Africana?

«È un virus un po' a sé stante perché è l'unico rappresentante della sua famiglia, gli Asfaviridae. Come tutti i virus con genoma a DNA, è un virus molto stabile. A differenza del virus, per esempio, del Sars-CoV 2, che produce rapidamente diverse varianti, il virus della PSA è sostanzialmente stabile e non ha mai presentato varianti da quando lo conosciamo, cioè da oltre 70 anni».

Tornando alla differenza con il Covid, questo virus non attacca un apparato specifico dell'animale?

«Quello della PSA è un virus che tende ad infettare cellule che sono presenti in molti tessuti e apparati dell'organismo animale. Infetta la linea dei monociti del sangue e dei macrofagi, e siccome queste cellule si trovano in diversi tessuti tende a diffondersi e in molti distretti dell'organismo».

Sappiamo che il virus umano del Covid entra nell'organismo attraverso le micro goccioline che si assumono con la respirazione. Virus della PSA come si trasmette da cinghiale a cinghiale?

«Questo virus, di solito, entra nell'organismo per via orale o nasale: il cinghiale mangia resti alimentari di carne suina infetta. Ma può anche entrare per via transcutanea cioè attraverso la puntura di un particolare genere di zecche, le zecche molli del genere Ornithodoros, diffuse in Africa ma anche in alcuni paesi europei come la Spagna, zecche che hanno contratto a loro volta il virus parassitando suidi infetti. Appena fa il suo ingresso nel corpo il virus si lega alle cellule del sangue per colonizzare nuovi tessuti

nel giro di pochi giorni: lo troviamo particolarmente concentrato nel sangue, nella milza, nei linfonodi e nel midollo osseo da cui si generano i sintomi più gravi febbre elevata, emorragie e sintomi nervosi nelle fasi terminali».

Questo virus può compiere il cosiddetto "salto di specie"?

«È un virus che, partendo dai facoceri parassita solo i suidi, quindi cinghiali e maiali domestici. Quindi il salto di specie l'ha fatto ma solo tra organismi abbastanza simili. Il facocero infetta la zecca che, a sua volta, infetta un altro facocero; in questo modo i facoceri hanno sviluppato meccanismi evolutivi che gli permettono di ospitare il virus senza necessariamente ammalarsi. Ospite e parassita sono così in equilibrio. Ma, dai facoceri è riuscito a passare ai maiali. Con i maiali contaminati provenienti dall'Africa

ca il virus ha compiuto in passato diverse incursioni in varie parti del mondo attraverso residui alimentari infetti di trasporti internazionali. Più recentemente, a partire dal 2007, è comparso sulle coste orientali dal Mar Nero, dando origine ad una delle epidemie più gravi che si ricordino, con un fronte epidemico che ha interessato cinghiale e suino domestico, propagandosi sia ad oriente che occidente. È così giunto in Europa dove ha trovato l'organismo compatibile del cinghiale. Così, spinta dalla necessità di replicarsi in un ambiente nuovo, dalle cosiddette "specie serbatoio" la PSA è riuscita a saltare in altre specie ma sempre appartenenti alla famiglia dei suidi».

Ma se ha fatto il salto di specie facocero-maiale e poi maiale-cinghiale, perché non potrebbe passare all'Uomo?

«Immaginiamo il virus come una chiave che apre una serratura per entrare nelle cellule e replicarsi. Ecco, questo virus possiede solo la chiave per aprire le serrature delle cellule dei suidi. Esperimenti condotti in vitro hanno dimostrato che non riesce a entrare in cellule di altre specie. La proteina del virus che media l'adsorbimento, quindi il legame, con la cellula ospite è molto specifica e riconosce solo le proteine dei suidi e della zecca molle».

Ma perché la proteina che il virus usa per legarsi ed entrare in una cellula del cinghiale non dovrebbe riconoscere una proteina simile presente nelle cellule umane?

«Perché le proteine possono anche essere abbastanza simili ma non sono proprio le stesse. Il virus della Peste Suina Africana possiede un genoma a DNA. I virus a genoma DNA tendono a rimanere stabili e a non produrre varianti. Non c'è quel rapido adattamento attraverso le mutazioni che, per esempio, stiamo osservando nei Coronavirus. Il virus che isolavamo 40 anni fa è lo stesso che isoliamo adesso. Al massimo osserviamo dei genotipi, cioè linee geniche diverse, ma il genoma vero e proprio tende a non modificarsi nel tempo e questa è proprio una caratteristica dei genomi virali a DNA».

Ma perché non produce varianti?

«Perché si è adattato perfettamente a convivere con il suo "reservoir" rappresentato dai facoceri africani in migliaia di

RUBIANO ★
IDROPULITRICI ★
di DEMICHELIS LUIGI

Via Circonvallazione, 42 • **TORRE SAN GIORGIO (CN)**
 Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165
info@rubiano.it

IDROPULITRICI - SPAZZATRICI
GENERATORI D'ARIA CALDA - ASPIRATORI
LAVASCIUGA

**VENDITA - RICAMBI
 ASSISTENZA
 RIPARAZIONE
 SU TUTTE LE
 MARCHE**

anni di co-evoluzione, riuscendo a colonizzare con facilità specie affini, come il cinghiale o il suino domestico. La chiave giusta per aprire le serrature dove può replicarsi ce l'ha già, non gli serve fabbricarne una nuova».

Perché è in virus che sopravvive così a lungo fuori dall'organismo ospite?

«La sua grande resistenza è il frutto della sua evoluzione. Fuori dagli organismi vivi non può replicarsi ma può resistere in attesa di trovare le condizioni adatte per entrare nuovamente in una cellula. Resiste per settimane o mesi nei prodotti carnei crudi come il prosciutto, il salame, la carne salata. Nella carne congelata può addirittura resistere per anni. Ricordiamo che, fuori da un organismo da parassitare, anche un virus così persistente è sostanzialmente inerte. Si attiva quando "sente" di essere a contatto con cellule dove trova le proteine giuste per entrare e replicarsi».

La PSA potrebbe venire diffusa dai carnivori come il lupo che mangiano una carcassa infetta di cinghiale e poi defecano magari a decine di chilometri di distanza dal luogo del pasto?

«Non è mai stata osservata una correlazione tra il consumo delle carcasse infette da parte di lupi e volpi e la trasmissione del virus ma è ovvio che la carcassa di un cinghiale può offrire una riserva di tessuti infetti che possono essere trasportati in modo passivo da diverse specie. Un esempio? Le cornacchie possono essere dei veicoli ma ancora di più le mosche. Anche se la carcassa di un cinghiale morto è soprattutto veicolo di infezione per altri cinghiali che sicuramente la vanno ad annusare per poi annusarsi tra di loro».

È possibile che il virus si trasmetta anche attraverso le punture di zecche appartenenti alle specie presenti in Italia oppure attraverso le punture di zanzara?

«Sicuramente non si trasmette con le zanzare. In tanti anni di studi, l'unico vettore biologico finora osservato è solo un particolare genere di zecche europee in grado di fungere da vettore biologico ma non sembrano giocare un ruolo rilevante nella diffusione dell'epidemia. Piuttosto tendono a far persistere l'infezione in aree infette, specialmente in aree rurali, come avvenuto in Spagna. Questo è dovuto al fatto che queste zecche vivono a lungo (10-15 anni) e possono rimanere infette per 5 anni e più».

Lei non si occupa di gestione faunistica ma, da veterinario qual è il metodo migliore per prevenire la diffusione della Peste Suina Africana nei territori torinesi e in quelli piemontesi ancora non contaminati?

«Per prima cosa vanno assolutamente protetti gli alleva-

menti. Se la PSA si diffondesse tra i maiali non si potrebbe più esportare carni e prodotti carnei, con conseguenze enormi per l'economia. Oltre alla protezione per gli allevamenti rispettando in modo accurato le regole di biosicurezza previste dalla normativa, è importante sfoltire le popolazioni di cinghiali. Se è vero che nella zona rossa va vietata la caccia per non muovere gli animali dal focolaio, è anche vero che quella zona andrebbe letteralmente recintata e fuori dalle aree soggette a restrizione, al contrario, va intensificata l'attività venatoria e quella di controllo per ridurre il più possibile il numero dei cinghiali. Si tratta di un vero vuoto biologico che impedirebbe al virus la progressione centrifuga. Lo stesso va fatto nelle province che non sono in contatto con la zona focolaio per ridurre il più possibile le occasioni di contatto tra cinghiali eventualmente infetti e cinghiali sani».

✉ massimiliano.borgia@coldiretti.it

SEGUICI ANCHE SU:



Presente in fiera a Carmagnola

Ruetta
macchine per l'agricoltura

**AGEVOLAZIONI AGRICOLTURA 4.0
SU TUTTA LA GAMMA**

**OMOLOGAZIONI EUROPEE
MOTHER REGULATION**



www.rimorchiruetta.com

VASCHIERI



Gagliardo

**ACQUISTIAMO
TRATTORI E ATTREZZATURE**

Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459
www.gagliardotrattori.com

**FISANOTTI GOMME SAS
DI GIANCARLO ACTIS COMINO**

SERVIZIO IN CAMPO
CELL. 347/6990253

**SPECIALISTA
VETTURA 4X4
AGRICOLTURA**

CALUSO (TO) • VIA PIAVE, 99 • TEL. 011/9833421

**AC AGRICOLA
CANAVESANA**

ELENCO USATO

- NEW HOLLAND TN75V • NEW HOLLAND TN75 DA
- NEW HOLLAND T4020 DELUXE CON CARIC. • NEW HOLLAND T5050
- NEW HOLLAND TSA110 CON CARICATORE
- NEW HOLLAND T6.145 AUTOCOMMAND
- NEW HOLLAND T7.210 AUTOCOMMAND
- NEW HOLLAND T7.200 AUTOCOMMAND CON LAMA NEVE
- LANDINI LEGEND 165 TOP • MASSEY FERGUSON 6480 DINA 6
- ROTOPRESSA SUPERTINO SP 1500
- ROTOPRESSA SUPERTINO SP 1500 MASTER
- ROTOPRESSA NEW HOLLAND BR740A
- ROTOPRESSA NEW HOLLAND BR750A
- ROTOPRESSA NEW HOLLAND BR7070
- ROTOPRESSA NEW HOLLAND BR740A CUTTER

ROMANO C.S.E Reg. Poarello, 9 • Tel. 0125.632259 • 335.5416126

Per vedere l'elenco
completo degli usati
visitate il nostro sito

www.agricolacanavesana.it

Reclame



MAER
Idropulitri

**TEZZO
FRANCO**

FOLI
Motoscopa



IPC Portotecnica
Lavapavimenti

335/5732802 Franco • 333/4885114 Alberto
info@tezzoidropulitri.it

**PUNTO VENDITA
e OFFICINA**

Seguici su:

**MASTER
CLIMATE SOLUTIONS**
Generatore
d'aria calda



iTM ITALIA

Munters

idroSystem

PERICOLO

ANNOVI REVERBERI

vema

FAICON

NUAIR

Ghibli

ITM

Munters

Via Piumati, 272 • Bra (Fr. Riva) • Tel e Fax 0172.490273 • www.tezzoidropulitri.it

VENDO

ARATRO fuorisolco, Guerrini,
prezzo trattabile 500 euro.
347-4566311

RINCALZATORE mais, 7 file,
Fissore, con cassone
concime, usato pochissimo,
5.000 euro. 333-2860265
anche Whatsapp

4 PNEUMATICI stretti
Firestone, con cerchione,
per trattore JD, come
nuovi, post. 420-85R38,
ant. 320-85R28.
333-2860265, anche
Whatsapp

FIENO in balle piccole, vendo
in Vigone, consegna a
Vigone, no spedizioni.
345-7097557

VECCHIO aratro bivomere,
spostabile, per vigneto;
botte da litri 300, per
vigneto. 338-6815566

SEMINATRICE mais, Gaspardo,
4 file, con impianto
diserbo; idropulitrice
Karcar. 328-8837325

DUE BOTTI per vino, in
vetroresina, da litri 700
cadauna, come nuove,
vendo causa inutilizzo.
335-6595617

IMPIANTO di mungitura
completa, con sistema di
lavaggio automatico, 4 +
4, con stacchi automatici,
modello Fullwood.
333-6195084

FRIGO latte, capacità 30
quintali. 333-6195084

PAGLIA in rotoballe.
349-2294757

CELLA FRIGO, con garanzia,
per frutta e verdura, carni
e polli, formaggi da
stagionare. 348-4117218

VENDO

GIRELLO, vecchio,
funzionante; rotofalce
Class, metri 2,10, come
nuova; fiat Doblò, diesel,
come nuovo.
338-1206676

BIVOMERO Moro, con
spostamento idraulico.
375-7917823

ROTOTERRA Frandent, in
buono stato, larghezza
lavoro metri 2,20.
348-3712458

RIMORCHIO agricolo
Agromet, metri 4,50 x 2,20
x 130 sponda, freni aria,
omologato 100 quintali.
349-1012923

TUBI per irrigazione, diametro
80, a sfera, con "T" per
getti e curve, compreso
rimorchio per trasporto, a
metà prezzo; elevatore per
mais e legna, lunghezza
metri 5, zona Gabiano.
338-4191482

RANGHINATORE per fieno;
betoniera elettrica;
raccogli mais a 4 file.
347-1923302

SEMINATRICE, due file,
vecchia maniera;
portapaglia lungo, per
balle piccole; due nastri
trasportatori per mais o
legna.
347-1923302

ERPICE a disco, da 24; mulino
a martelli da applicare al
trattore; sfogliatrice per
pannoccchie mais.
347-1923302

SGRANATRICE per uva; botte
da 300 litri, con braccia a
usare per vigna.
347-1923302

Impresa edile specializzata
in rifacimento tetti cerca
tetti da rifare o ristrutturare,
di qualunque genere
e dimensione,
preventivi gratuiti.

Tel. 389/1283247

Artigiano edile munito di
tutta l'attrezzatura, offresi
a modici prezzi per
ristrutturazioni
e carpenteria

Tel. 327/6548860

VENDO

BOTTE da 300 litri, per diserbo; botte contenitore, da 30 brente, per trasporto acqua uso irriguo.
347-1923302

CARRO Unifeed, trainato, capacità 10 metri cubi, con pesa elettronica, marca Giglioli, in buone condizioni. 338-9872594

TRATTORE Agrifull Toselli 8050 DT9; attrezzi vari, in buono stato. 340-1397812

GIRELLO Ama, chiusura verticale manuale; elevatore per pannocchie Gribaudo, 8 metri. 349-3305373

ROTOFRESA; bivomero; trivomero modello Moro; spandicalcio cinamide, metri 6, su carrello, modello Fontana; spandiconcime; atomizzatore litri 1.000; mulino per cereali con ciclone. 333-9124735

VARIE

SCOOTER 50cc, Liberty Piaggio, con parabrezza, euro 2, omologato per 2 persone, km 41.000, unico proprietario, prezzo euro 400, trattabili. 338-2811790

REGALO due asini maschi, castrati, di 11 anni, in buona salute. Uno con pelo marrone, uno marrone e grigio. Documentazione regolare. Taglia media. È possibile visionarli. 335-7832251

VARIE

TERMOCUCINA Marocchi, mai usata, 17.500 Kcal, vendo. 349-3305373

TERRENO agricolo, metri quadrati 5.000, in Vinovo, vendo. 349-6084053 ore pasti.

STRUTTURA in ferro, smontabile e regolabile, metri 8 x 4, altezza metri 3, vendo. 335-6595617

TITOLI Pac, cerco. 338-6736465

CERCO

TUBI diametro 60, con aggancio a sfera, cerco; tubi diametri 80, sempre con aggancio a sfera, cerco. 333-6791878

LAVORO

AZIENDA zootecnica bovini da ingrasso cerca lavoratore. 335-7485583

DITTA MASERA Franco, cerca addetto officina meccanica, preferibile conoscenza disegno meccanico, sede di lavoro Chieri. 331-7948391

infomercatino

- Le richieste di inserzione, con un massimo di 20 parole, devono riportare il numero di tessera in corso di validità. Gli associati possono inviare due o tre annunci l'anno.
- La rubrica pubblica annunci di compravendita di mezzi e strutture agricole.
- Per le produzioni aziendali occorre contattare l'agenzia Reclamé, cell. 348-7616706
- Il testo degli annunci può essere consegnato agli Uffici Zona di Coldiretti o inviato via mail: ufficiostampa.to@coldiretti.it

Servizi consulenza legale**Studio legale Angeleri e Bossi**

■ Lo **studio legale Angeleri e Bossi** fornisce consulenza e assistenza legale ai soci Coldiretti. Il servizio di prima consulenza non ha costi a carico del soci Coldiretti. Ecco sedi e orari del servizio:

- ogni lunedì pomeriggio, dalle ore 14:30 nella Sede Centrale di Coldiretti Torino, in via Pio VII, 97;
- il secondo mercoledì del mese, dalle ore 15 nella Sede Zonale di Carmagnola;
- l'ultimo mercoledì del mese, dalle ore 15 nella Sede Zonale di Chivasso;
- il primo mercoledì del mese, dalle ore 15, nella Sede Zonale di Ciriè.

INFO Studio legale Angeleri e Bossi

telefono 011-596370 - 011-596143
segreteria@angeleriebossi.it - marcello.bossi@angeleriebossi.it

Studio legale Guglielmino

■ Lo **Studio legale Guglielmino** fornisce consulenza e assistenza legale ai soci Coldiretti. Il servizio di prima consulenza non ha costi a carico dei soci Coldiretti. Ecco sedi e orari del servizio:

- primo lunedì del mese, dalle ore 14, nella Sede Zonale di Caluso;
- terzo martedì del mese, dalle 14, nella Sede Zonale di Ivrea;
- tutti i giovedì, dalle 14, nella Sede Zonale di Rivarolo Canavese

INFO**Studio Legale Guglielmino**

Avv. Proc. Elio Guglielmino
piazza Freguglia 7 - Ivrea
telefono 0125-45508
elioguglielmino@studiolegaleguglielmino.191.it

PIERIN

IMBIANCHIN PIEMONTEIS
da 35 anni al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIATE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE
Professionalità e serietà
a prezzi imbattibili

PREVENTIVI GRATUITI

Tel. 340.7751772

Batterie avviamento per:



Battery S.r.l.

Auto - Autocarri
Macchine agricole e movimento terra
Camper - Moto
Lavapavimenti - Veicoli elettrici
Recinti elettrici

CENTRO VENDITA ACCUMULATORI BATTERIE E PILE

Cellulari - Videocamere - Fotocamere
Elettrotensili - Pacchi completi
Antifurto - Piccoli elettrodomestici
Lampade emergenza - Cordless
Giocattoli - Gruppi di continuità
Bilance, registratori di cassa
Applicazioni varie

CONTROLLO GRATUITO DELLA BATTERIA

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
www.bsbcbattery.com - info@bscbattery.com

Batterie, pile alkaline e ricaricabili per:



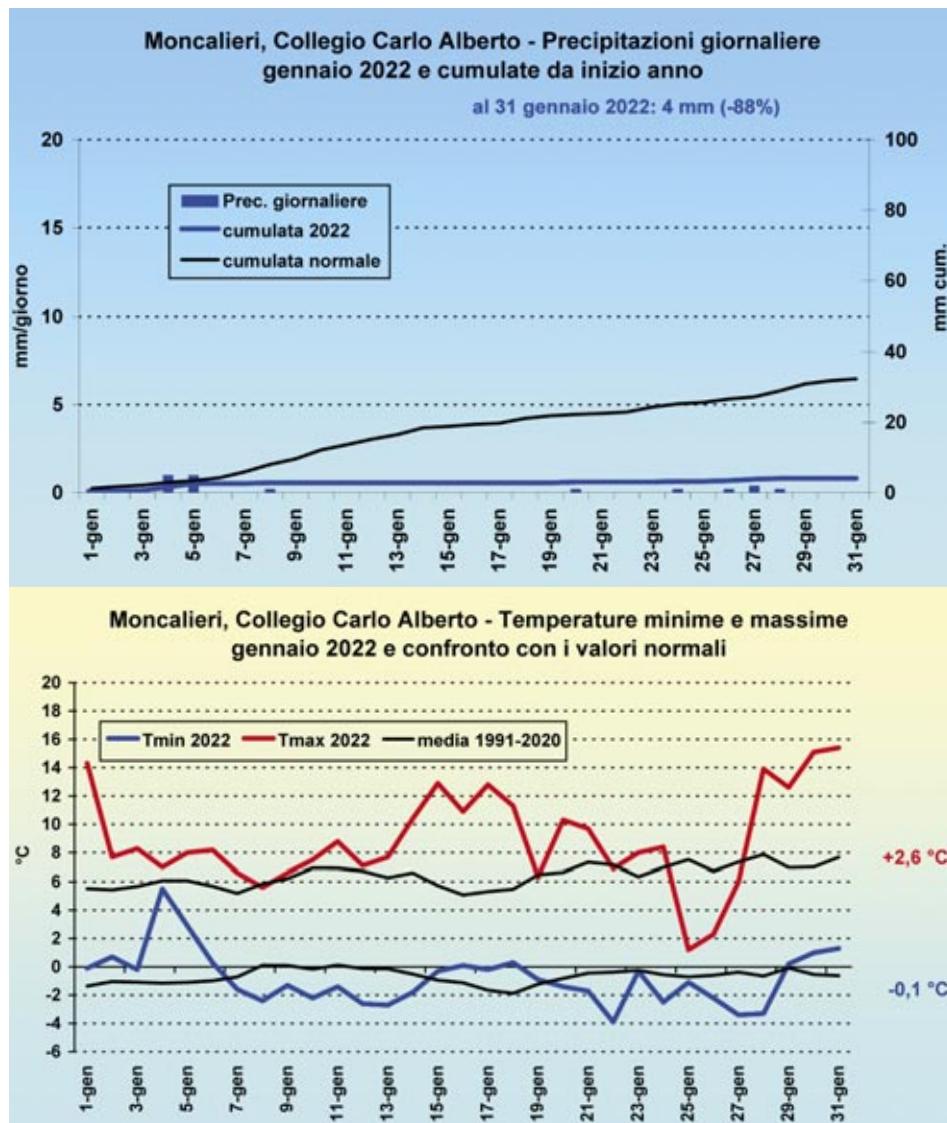
■ **TORINO** Alte pressioni, caldo anomalo in collina e montagna, nebbie in pianura, e siccità ovunque: è questa in poche parole la carta d'identità climatica del primo mese del 2022 in Piemonte. La situazione di blocco atmosferico che si era imposta dopo la nevicata dell'8 dicembre è proseguita in gennaio, con tenaci anticlinoni sull'Europa occidentale che hanno sbarrato la via alle perturbazioni atlantiche e costretto l'aria fredda artica a deviare più a Est, verso i Balcani.

Se in pianura le inversioni termiche e le nebbie hanno in parte mascherato i teppi in eccesso e le gelate notturne sono state frequenti (anomalia termica mensile di "solo" +1 °C a Torino rispetto alla media dell'ultimo trentennio), sui rilievi ha prevalso la mitezza, talora eccezionale, come nei giorni intorno a Capodanno o anche a fine mese, quando a causa del foehn si sono toccati ben 24 °C in Val Susa. A parte poche gocce nella notte tra il 4 e il 5 non si sono viste precipitazioni, fatto che nel nostro clima in gennaio accade in media una volta ogni quindici anni, e peraltro la carenza di pioggia e neve si è protratta fino a febbraio inoltrato lasciando brulli i versanti assolati delle Alpi anche a 2000-2500 metri. Il sole ha brillato con generosità rara a vedersi in questa stagione, soprattutto nel periodo ostinatamente stabile e calmo tra il 10 e il 24.

Il mese si è chiuso con una sventagliata di foehn che ha raggiunto anche la pianura torinese con raffiche a 80 km/h che hanno propagato incendi boschivi, ma che almeno hanno rimosso la coltre di aria caliginosa e inquinata stagnante da settimane. ♦

luca mercalli

Alte pressioni, caldo anomalo in collina e montagna nebbie in pianura e siccità un po' ovunque Il tempo e clima di gennaio 2022 nel Torinese



COLDIRETTI TORINO
su internet

- www.torino.coldiretti.it
- [Coldiretti Torino](#)
- [@ColdirettiTo](#)
- [coldirettiTO](#)
- [Coldirettitorino](#)



L'umidità relativa dell'aria: parametro fondamentale per la salute delle colture

TORINO Il misero inverno 2021-22, troppo mite e secco in Piemonte, volge al declino e ci avviciniamo alla primavera, stagione che al Nord-Ovest italiano è insieme all'autunno la più piovosa dell'anno, in cui giornate soleggiate e già calde si alternano di solito a frequenti periodi grigi e umidi portati da perturbazioni atlantiche e mediterranee.

I lavori agricoli ne sono spesso rallentati, ma d'altra parte queste precipitazioni sono preziose come riserva idrica in vista dell'estate.

L'umidità relativa dell'aria è un parametro climatico fondamentale per la salute delle colture agrarie, infatti - oltre all'evapotraspirazione - controlla lo sviluppo di attacchi fungini dannosi per le piante. Esprime la percentuale di saturazione di vapore acqueo nell'atmosfera, che dipende dalla quantità di acqua presente in forma gassosa nell'aria e dalla temperatura. Più l'aria è calda, maggiore è la sua capacità di contenere vapore, che tuttavia è invisibile almeno fino a quando non condensa in microscopiche goccioline formando nebbia e nubi. Ad esempio un metro cubo d'aria può ospitare al massimo 17 grammi di vapore alla

temperatura di 20 °C, e solo 5 grammi a 0 °C. In queste condizioni l'umidità relativa è del 100%, l'aria è satura e l'eventuale vapore in eccesso condensa. L'evaporazione è impedita, e dopo una pioggia le foglie restano bagnate a lungo, situazione che permette la germinazione delle spore fungine e la loro penetrazione nei tessuti vegetali, come nel caso della peronospora (*Phytophthora infestans*) che proliferà con elevata umidità e temperature tra 10 e 24 °C. In zone molto umide può essere una buona idea evitare semina e piantumazioni troppo fitte,

poiché l'assembramento di piante rallenta l'evaporazione e favorisce la diffusione dei patogeni. Quando invece

il contenuto di vapore è scarso in rapporto alla quantità massima contenibile a una certa temperatura, l'umidità relativa è bassa. Un metro cubo d'aria a 20 °C e con 5 grammi di vapore ha un'umidità di appena il 30%, una situazione comune nei pomeriggi sereni e ventilati: in questo caso l'evaporazione è rapida e allontana lo sviluppo di malattie fungine. L'umidità relativa si misura con l'igrometro, un comune strumento da affiancare al termometro in posizione arieggiata ma al riparo da sole e pioggia; in passato era costituito da un fascio di cappelli umani, che hanno la capacità di allungarsi con l'aria umida e di accorciarsi con quella asciutta, oggi sostituiti da più precisi sensori elettronici.

♦ I.m.

FORNITURE MECCANICHE dal 1977

COSTANTINO
www.costantinosas.it

Strada Nazionale, 47 Frazione Mastri Bosconero TO
Tel. 0119954958 - Email info@costantinosas.it

Vendita COMPRESSORI, SEGATRICI e
LAME per SEGATRICI A NASTRO

Organì
di trasmissione
completi di lavorazioni

C40 rettificato e cromato
38NCD4 bonificato - Bronzo
Anche minime quantità

Materie plastiche

**Costruzioni metalliche
Capannoni agricoli
e industriali**

C.I.C.M!
DI VALLINOTTI s.r.l.u.s.

**Preventivi e sopralluoghi
senza impegno**

FAULE • VIA POLONGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com

Il significato di Sant'Antonio

ROMA Abbiamo da poco iniziato il nuovo anno e pian piano ci immergiamo nelle "tematiche ordinarie" che accompagnano da sempre i coltivatori, gli allevatori, gli imprenditori, i consumatori.

La pandemia anziché arretrare è sempre più presente nel nostro vissuto quotidiano che genera un senso di preoccupazione e di ansietà (vaccinazioni, restrizioni, green pass, super green pass, soste fiduciarie).

Le Istituzioni nazionali e locali, rispetto alla pandemia, stanno cercando di non bloccare il Paese e fanno di tutto per contenere il contagio e per scongiurare il pericolo del passaggio preoccupante da una crisi sanitaria a una economica dalle conseguenze devastanti.

Ogni settore del Paese sperimenta la sua "via della croce" a causa della pandemia, dalla scuola, all'industria, al commercio. L'agricoltura vive anche la difficoltà della carenza di manodopera per po-

ter raccogliere sui campi ciò che è stato prodotto sempre garantendo sicurezza e benessere alimentare.

Il tradizionale impegno di metà gennaio, festa di sant'Antonio abate, protettore degli animali, quest'anno ci ha visti impegnati soltanto per la celebrazione della Santa Messa in San Pietro in Vaticano. Non è stato possibile, a causa della pandemia, svolgere la tradizionale e spettabile benedizione degli animali in piazza San Pietro.

Le ragioni di impedimento sono giustificate. Vogliamo però ribadire che la Coldiretti, insieme all'Aia, tiene molto a questa festa e al suo significato inteso ad esaltare valori quali il benessere animale e la valorizzazione di tutto il settore zootecnico, sempre in prima linea per la tutela dell'ambiente e il rispetto del creato.

Gli allevatori come tutti gli agricoltori hanno quotidianamente a che fare con situazioni di grande difficoltà: dal

prezzo dei loro prodotti, all'invasione dei cinghiali e degli animali selvatici, alla peste suina, alla contraffazione del prodotto, alla lotta al caporato.

Il nostro augurio è che la pandemia finisca e gradualmente tutto possa trovare il giusto equilibrio per salvaguardare un settore importante della filiera agricola qual è la zootecnia.

La tenacia, la volontà, la competenza che da sempre accompagnano gli allevatori possa trovare risposte ido-

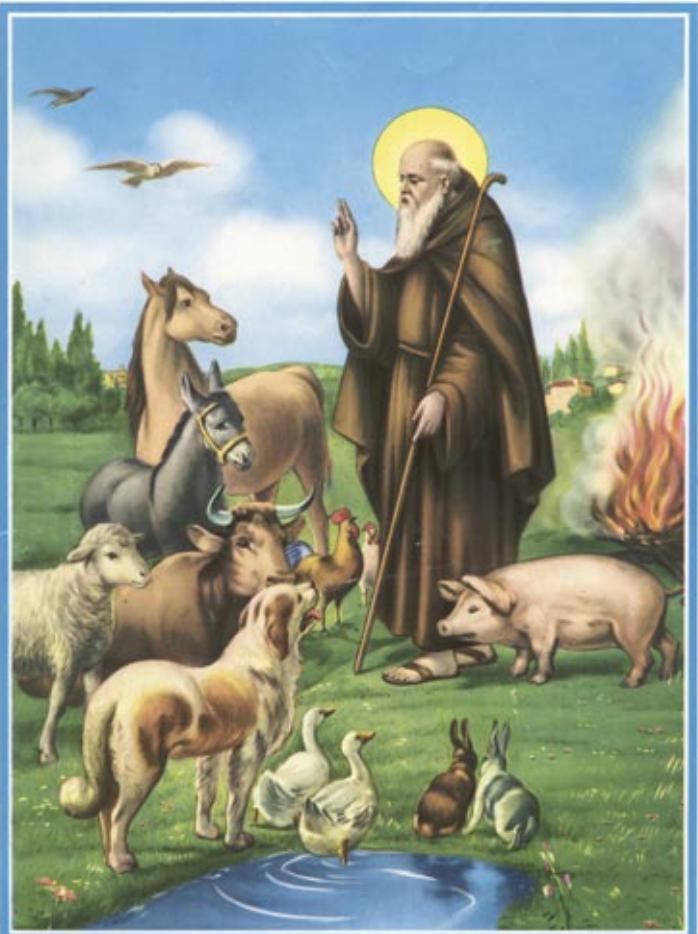
nee e adeguate, in questo tempo di incertezza. Proprio in questi momenti difficili emerge ancora di più l'amore degli allevatori e di tutti gli agricoltori per il loro lavoro, per le aziende e per gli animali, oltre che per i consumatori affinché possano sempre contare su un cibo sano e di qualità.

Sant'Antonio quindi protegga e accompagni sempre il lavoro di ciascuno. ♦

♦ Monsignor Nicola Macculi consigliere ecclesiastico nazionale Coldiretti



CALUSO ■ Giornata del Ringraziamento del 16 gennaio 2022, presenti, tra gli altri, la sindaca Mariuccia Cena, il segretario di zona Giancarlo Chiesa e i priori Carlotta Picco e Ivan Chiaro



CASTAGNOLE PIEMONTE ■ Giornata del Ringraziamento, 23 gennaio 2022



CAMPIGLIONE FENILE ■

Giornata del Ringraziamento, 12 gennaio 2022



FELETTO ■ Giornata del Ringraziamento, 16 gennaio 2022



FAVRIA ■ La Giornata del Ringraziamento, della sezione presieduta da Flavio Abbà, si è svolta il 30 gennaio 2022



FOGLIZZO ■ Giornata del Ringraziamento, 28 novembre 2021.

Presenti, tra gli altri, il sindaco Fulvio Gallanca e il presidente di sezione Domenico Pistono e i priori Federico Pistono e Marco Bocca



LA LONGA - Frazione di Poirino ■ Domenica 16 gennaio 2022, nella chiesa della Longa, si è svolta la Santa Messa in onore di Sant'Antonio Abate. Dopo la funzione gli agricoltori, con i trattori, hanno fatto tappa a Casanova, per partecipare alla locale manifestazione contro il progetto di localizzazione nel Carmagnolese del deposito unico nazionale di scorie radioattive. In tutto a Casanova la manifestazione ha visto sfilare 115 trattori.





VALPERGA La sezione, presieduta Giuseppe Berta ha celebrato la Giornata del Ringraziamento il 23 gennaio 2022.



RIVAROLO CANAVESE La locale sezione, presieduta da Graziano Genisio, ha celebrato la Giornata del Ringraziamento domenica 30 gennaio 2022.



QUINCINETTO La Giornata del Ringraziamento, della locale sezione, presieduta da Mario Domenico Cipriano Moliner, è stata celebrata il 16 gennaio 2022.



RIVARA La Giornata del Ringraziamento, della locale sezione, presieduta da Mauro Baima Beuc, è stata celebrata il 16 gennaio 2022, alla presenza del parroco e consigliere ecclesiastico di Coldiretti Torino e Coldiretti Piemonte don Riccardo Florio.



SETTIMO TORINESE La Giornata del Ringraziamento si è svolta il 16 gennaio 2022, alla presenza, tra gli altri, della sindaca Elena Piastra, del segretario di zona Giancarlo Chiesa, dei priori Giuseppe Valsania e Sergio Giustetto, della Famija Setimeisa, degli Alpini e dalla locale Cri



CASTAGNETO PO - CASALBORGONE - LAURIANO - SAN SEBASTIANO PO Queste sezioni hanno celebrato la Giornata del Ringraziamento domenica 12 dicembre 2021. Presenti, tra gli altri, Giancarlo Chiesa segretario di zona, Beppe Bava sindaco di San Sebastiano Po, Francesco Cavallero sindaco di Casalborgone e i presidenti di sezione Silvio Borca, Ornella Cravero, Tonino Bocca e Graziano Viano.



MACELLO ■ La Giornata del Ringraziamento, della locale sezione, si è svolta il 17 gennaio 2022



VALPERGA ■ La sezione, ha celebrato la Giornata del Ringraziamento il 23 gennaio 2022.

RIVAROSSA ■ La sezione, presieduta da Silvia Marchetto, ha celebrato la Giornata del Ringraziamento domenica 6 febbraio 2022



SAN CARLO ■ La sezione, presieduta da Giancarlo Bianco ha celebrato la Giornata del Ringraziamento il 23 gennaio 2022



SANTENA ■ 16 gennaio 2022



VAUDA CANAVESE ■ La Giornata del Ringraziamento è stata celebrata il 30 gennaio 2022

Come inviare le immagini

Le Sezioni Coldiretti
possono inviare le immagini
alla redazione utilizzando la mail
ufficiostampa.to@coldiretti.it

TORINO Ismea concede mutui agevolati e contributi a fondo perduto per sostenere su tutto il territorio nazionale:
 ■ il ricambio generazionale (subentro);
 ■ lo sviluppo (ampliamento) delle imprese agricole a prevalente o totale partecipazione giovanile.

RICAMBIO GENERAZIONALE - SUBENTRO Il subentro consiste nella cessione di un'intera azienda agricola da parte di un'impresa cedente nei confronti di un'impresa a totale o prevalente partecipazione giovanile/femminile (beneficiaria).

BENEFICIARI: imprese agricole in qualsiasi forma costituite, micro, piccole e medie, composte da **giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti e da donne senza limiti d'età** che presentino progetti per lo sviluppo o il consolidamento dell'azienda oggetto del subentro.

REQUISITI RICHIESTI:

1. essere costituite da non più di 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
2. esercitare esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile alla data della presentazione della domanda;
3. essere già subentrata, anche a titolo successorio, da non più di 6 mesi alla data di presentazione della domanda, nella conduzione dell'intera azienda agricola, ovvero subentrare entro 3 mesi dalla data della delibera di ammissione delle agevolazioni mediante un atto di cessione d'azienda;
4. avere sede operativa nel territorio nazionale.

L'impresa cedente (ditta individuale o società) deve possedere i seguenti requisiti:

1. esercitare esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni;
2. essere iscritta alla Camera di commercio, industria, artigianato agricoltura;
3. essere titolare di partita Iva;
4. avere il legittimo possesso dell'azienda da almeno 2 anni al momento della presentazione della domanda o nei due anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda.

AMPLIAMENTO: per ampliamento si intende un intervento di miglioramento, ammodernamento o consolidamento della realtà aziendale esistente.

Più impresa. Bando Ismea per l'imprenditoria giovanile e femminile

Apertura prevista in marzo aprile 2022

BENEFICIARI: imprese agricole in qualsiasi forma costituite, micro, piccole e medie, composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti ed da donne senza limiti d'età economicamente e finanziariamente sane, che presentino progetti per lo sviluppo o il consolidamento di iniziative nei settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

REQUISITI:

1. essere attive ed esercitare esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
2. avere sede operativa nel territorio nazionale.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO L'impresa deve presentare un progetto di sviluppo e consolidamento sull'azienda agricola con investimenti fino a € 1.500.000 Iva esclusa e della durata minima di 5 anni e massima di 15 anni.

AGEVOLAZIONI Le agevolazioni concedibili consistono:

- 1) **MUTUO AGEVOLATO**, per un importo fino al 60 per cento delle spese ammissibili, con un tasso pari a zero;
- 2) **CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO**, per un importo non superiore al 35 per cento dell'investimento ammissibile; Per le attività di agriturismo e le altre attività di diversificazione del reddito agricolo saranno concesse agevolazioni in regime di de minimis nel limite massimo di euro 200.000

COSA FINANZIA Gli investimenti ammissibili sono:

- a) studio di fattibilità, comprensivo dell'analisi di mercato;
- b) opere agronomiche e di miglioramento fondiario;
- c) opere edilizie per la costruzione o il miglioramento di beni immobili;
- d) oneri per il rilascio della concessione edilizia;
- e) allacciamenti, impianti, macchinari e attrezzature;
- f) servizi di progettazione;
- g) beni strumentali pluriennali;
- h) acquisto terreni.

Le spese per lo studio di fattibilità sono ammissibili nella misura del 2% del valore complessivo dell'investimento da realizzare; inoltre la somma delle spese

relative allo studio di fattibilità, ai servizi di progettazione sono ammissibili complessivamente entro il limite del 12 per cento dell'investimento da realizzare.

COSA NON FINANZIA Non sono ammissibili le spese:

- sostenute per la costruzione o per la ristrutturazione di fabbricati rurali non strettamente connesse con l'attività prevista dal progetto;
- per acquisto di diritti di produzione, diritti all'aiuto e piante annuali, impianto di piante annuali, lavori di drenaggio, investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione (ad eccezione degli aiuti concessi entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di insediamento dei giovani agricoltori), acquisto di animali, per gli investimenti relativi al settore della produzione agricola primaria;
- per il capitale circolante;
- per investimenti di sostituzione di beni preesistenti. I beni di investimento agevolabili devono essere nuovi di fabbrica;
- per i lavori in economia;
- per l'Iva;
- per impianti per la produzione di biocarburanti e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili;
- per gli acquisiti o per lavori effettuati prima della data di ammissione alle agevolazioni.

GARANZIE L'impresa beneficiaria deve fornire garanzie pari all'importo del mutuo agevolato richiesto.

Sono ammissibili:

- garanzie ipotecarie di primo grado su beni oggetto di agevolazioni, oppure su altri beni della beneficiaria o di terzi;
- in alternativa o in aggiunta all'ipoteca, fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta.

Al fine di garantire la realizzazione degli investimenti previsti, la beneficiaria deve apportare proprie risorse finanziarie, pari almeno al 20 per cento delle spese di investimento ammissibili, e comunque fino a concorrenza degli importi necessari alla copertura del fabbisogno finanziario generato dal piano di investimenti, aumentato dell'Iva concessa agli acquisti oggetto dell'investimento.

INFO

SIMEC Società Italiana consulenza e Mediazione Creditizia

Isabella Vivaldi

Referente Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta
 cellulare 388-8920723
 isabella.vivaldi@simecconsulting.com

Caselle Torinese

Dopo lunghe sofferenze, all'età di 84 anni è mancato il nostro caro associato

**Giovanni Macario Ban**

L'Ufficio Zona Coldiretti di Ciriè porge sentite condoglianze alla moglie Francesca.

Aglié

All'età di 75 anni è improvvisamente mancata

**Giovanna Rosalba Fenoglio**

Dedicò l'esistenza al lavoro, alla casa, alle persone care, traendo forza nell'azione quotidiana della sua profonda rettitudine e dall'amore per il prossimo. L'Ufficio Zona di Rivarolo Canavese porge al presidente di Sezione di Ozegna e ai suoi familiari le più sentite condoglianze.

La Loggia

A 95 anni è deceduto

**Giuseppe Pochettino**

Il suo ricordo di uomo semplice e onesto rimanga vivo, nel rimpianto della sua famiglia e di quanti lo conobbero e l'amarono.

Castagnole Piemonte

A 63 anni è mancata

**Piera Maria Avaro**

Amarti è stato facile, dimenticarti sarà impossibile. L'Ufficio Zona di Carmagnola della Coldiretti rivolge alla famiglia sentite condoglianze.

**Rivarolo Canavese
frazione Argentera**

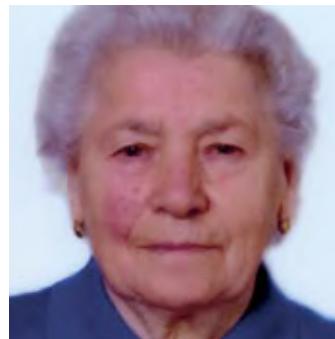
A 97 anni è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Sandretto**

Una vita dedicata alla famiglia e al duro lavoro della campagna, sempre svolto con grande gioia. L'Ufficio Zona di Rivarolo della Coldiretti rivolge alla figlia Mariuccia e al figlio Angelo le più sentite condoglianze per la perdita del caro associato.

Rivarolo Canavese

All'età di 89 anni è deceduta

**Domenica Tomasi Delo
vedova Vitton Mea**

L'ufficio Zona di Rivarolo della Coldiretti rivolge ai familiari sentite condoglianze.

Chivasso

A 77 anni, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Gemma Bai ved. Vittone**

Lo annuncia, con profondo dolore la figlia Franca.

Mamma e moglie che ha dedicato tutta la vita alla famiglia e al lavoro di coltivatrice diretta. Che il suo ricordo viva nel cuore di tutti coloro che le hanno voluto bene.

San Raffaele Cimena

A 80 anni è deceduto

**Renato Scaglia**

L'amore per la famiglia e la gioia del lavoro furono realtà luminose della sua vita. Il segretario di Zona Giancarlo Chiesa e la Coldiretti tutta pongono le più sentite condoglianze al figlio Luca.

Virle Piemonte

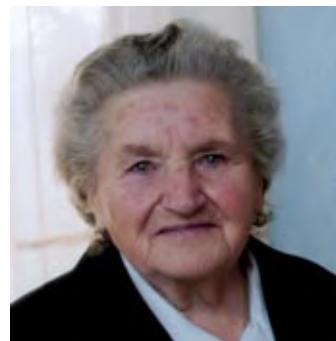
A 90 anni è deceduto

**Giuseppe Petiti**

La dedizione alla famiglia, al lavoro e alla preghiera furono la ragione della sua vita.

Poirino

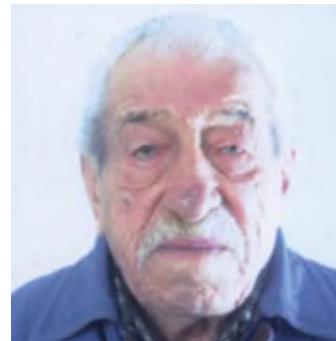
A 93 anni è deceduta la nostra associata

**Margherita Barbero
vedova Rubinetto**

Non ci sono addii per noi, ovunque tu sia sarai sempre nei nostri cuori. La Coldiretti rivolge alla famiglia sentite condoglianze.

Scarmagno

A 97 anni, dopo un lungo vita è mancato

**Giovanni Andrina**

L'Ufficio Zona della Coldiretti porge ai familiari sentite condoglianze.

Moncalieri

A 85 anni è deceduta la nostra cara associata

**Maddalena Bauducco
vedova Moretta**

L'Ufficio Zona della Coldiretti e la locale Sezione pongono ai familiari sentite condoglianze.

ufficiostampa.to@coldiretti.it
è la mail per inviare in redazione i necrologi

DEFUNTI

MERCATI

BORSA MERCI di TORINO

Rivara Canavese

Dopo una vita dedicata la lavoro e alla famiglia a 82 anni è deceduto

**Luigi Mussatti**

La locale Sezione e l'Ufficio Zona Coldiretti rivolgono ai familiari sentite condoglianze

Leinì

A 95 anni è deceduta

**Margherita Croce
vedova Giordana**

Con bontà e semplicità d'animo dedicò la sua vita al lavoro della campagna e all'amore della sua famiglia.

Al dolore dei figli Luciano, Angelo e Aldo si uniscono i coltivatori di Leinì e l'Ufficio Zona Coldiretti di Cirié.

ANNIVERSARI

Agliè
2020-2022

**Mario Romano**

Nel secondo anniversario. Papà da lassù guida i nostri passi, tu che sei sempre nei cuori di chi ti ha amato tanto.

ASPROCARNE PIEMONTE

SETTIMANA 6-2022

Capi da ristallo

categoria - razza	peso (kg)	prezzi(euro/kg)
Piemontese Baliaso maschio	70-80	850-950(1)
Piemontese Baliaso femmina	50-60	750-850(1)
Piemontese svezzato maschio	160-220	1000-1100(1)
Piemontese svezzato femmina	140-200	1100-1150(1)
Blonde d'Aquitaine maschio	250	1100-1150(1)
Blonde d'Aquitaine femmina	180	850-1.000(1)
Blonde d'Aquitaine svezzato maschio	350	1.370-1.470(1)
Charolaise maschio	450	2,85-2,95
Charolaise maschio	500	2,75-2,85
Limousine maschio	350	3,15-3,25
Limousine maschio	400	3,05-3,15

Prezzi in euro/capo a vista

Andamento: in aumento. **Commento:** Trend confermato anche questa settimana per i vitelli da ristallo francesi, per tutte le razze, con aumenti generalizzati su tutte le categorie.

Capi da macello

categoria - razza	peso (kg)	prezzi(euro/kg)
Vitelloni		
Piemontese Fassone maschio	580-680	3,40-3,60
Piemontese Fassone femmina	380-480	4,00-4,10
Blonde d'Aquitaine maschio leggero	550-650	3,37-3,47
Blonde d'Aquitaine maschio pesante	650-750	3,27-3,37
Blonde d'Aquitaine femmina	420-520	3,30-3,40
Limousine maschio leggero	550-620	3,25-3,30
Limousine maschio pesante	650-750	3,15-3,25
Charolaise maschio	680-780	2,95-3,05

Andamento: stabile. **Commento:** Si stabilizzano le quotazioni per i bovini da macello, ma sempre in una situazione generale complicata, con poca merca disponibile e regolarmente assorbita.

Asprocarne

Piemonte - via Goliotti, 5/7

10022 Carmagnola

sito

www.asprocarne.com

17 FEBBRAIO 2022

■ Prezzi in euro per tonnellata, base Torino, pronta consegna e pagamento, Iva esclusa, prezzi per autotreno completo.

Cereali: frumento di forza 78 min, 346,00-353,00; frumento tenero nazionale panificabile superiore 77 min, 314,00-319,00; frumento tenero nazionale panificabile 76 min, 308,00-310,00; frumento tenero nazionale biscottiero 75 min, 308,00-310,00; frumento tenero comunitario base 76/78, 312,00-31400; granoturco nazionale comune, ibrido essiccato, 291,00-292,00; orzo nazionale leggero, non quotato; orzo nazionale pesante, 295,00-300,00; avena nazionale, non quotata; avena francese bianca, 278,00-280,00; soia nazionale, 605,00-610,00.

Foraggi: fieno maggengo, 170,00-180,00; fieno agostano, 180,00-190,00; fieno comunitario, 180,00,190,00; erba medica, 210,00-220,00; paglia grano nazionale, presata, 120,00-130,00.

Commento Mercato dei grani nazionali in modesto ribasso, ferma la quotazione del frumento di forza, deciso rialzo per il mais per la pochissima merce offerta. Il mais comunitario quotato, ma solo nominale, per mancanza di trasporti. Netto calo delle farine di soia.

sito

www.to.camcom.it/accessolistini

DA 60 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

e continua la tradizione...

*Siamo operativi dal lunedì al venerdì
Sabato su appuntamento*

Riclamare

BONGIOANNI FRANCESCO

RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE

DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER

E ARIA CONDIZIONATA



SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE,
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.

RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI
PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPoca

CARMAGNOLA (TO) · VIA LANZO, 9/11 · TEL. 011.9723434 · CELL. 338.9675159

KRONE

OTAMA

DIECI
Telescopici



VALTRA

**Cercasi
ragazzi con la
passione di
diventare
meccanici,
magazzinieri
o venditori**



**Esce il nuovo
BANDO INAIL
Domande **GRATIS**
presso OTAMA**



Riclamare

presente in fiera a Carmagnola

TRATTORI USATI

- N.2 Landini 10.000 • Landini 8880 con caric.
- Landini Powermondial DT 115 • Landini Mithis 110 con caric.
- Landini 8880 con freni aria • Landini Legend 145 top
- Landini Atlas con caric. • Massey Ferguson 80
- Massey Ferguson 7616 Vario • Massey Ferguson 3060 2RM
- Same FX Plus 70 con palo più pinze legna • John Deere 7230
- John Deere 6920 s • John Deere 6610 • John Deere 2040
- John Deere 2140 con caric. • John Deere 6920 con caricatore
- John Deere 5080 con caricatore anno 2012
- John Deere 6130 M con caricatore originale • Fendt 509
- Fendt 611 Favorit • Fendt 312 • New Holland G190
- New Holland 5050 • New Holland T7-210 • New Holland T7-270
- New Holland T7-185 • New Holland T7-200 • New Holland T5-105
- New Holland tL90 • Lamborghini R6150 • Valtra T202 direct
- Valtra 8050 • Zetor 6245 • Deutz Agrolux 70 con caricatore
- Deutz 420 • Deutz K100 con caric. • Deutz 85 agrofarmer

- Renault Ares 566 con caric. • Case 5140 • Case MX 135
- N. 1 Mc Cormick 633 • Mc Cormick 955 • Fiat 880 • Fiat 80/90 DT
- Fiat 880/S • Fiat 80/90 • Fiat 1180 • Fiat OM 850 con caricatore
- Agrifull 75 • 2 Claas Ares 656 • Class 436rx

TELESCOPICI USATI

- 1 paletta Venieri 5.73
- Dieci Agrifarmer 28.9
- Dieci 40.7 VS
- Dieci Agri farmer 30.9
- New Holland 7.35
- Dieci 40.7 PS
- Dieci Agriplus 38.9 PS
- Manitou 12-30
- Merlo 30.9
- Merlo 34.10

FIENAGIONE

- Rotopresse Krone
- Pressa quadra Claas 2200
- 1 Comprima V 180 XC
- Voltafreno Khun 6401
- Voltafreno Khun GF 5902
- Voltafreno Galfré
- 1 Rompek
- 1 Fortima V 1800 C
- 1 girello Fella idraulico
- 1 girello Feraboli 390
- Falciatrice Krone Activemow R280
- Falciatrice Khun GMD 800

AMPIO MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

VALTRA

Landini

DIECI

Per info: **Gianni 339.8625534**
Davide 320.0355069

OTAMA

di Bertinetti Celestino & C. S.r.l.

Seguici su **Facebook, Instagram, Twitter**
e sul nostro nuovo sito <https://otamasrl.it>

CASALGRASSO (CN) Via Saluzzo, 56 • Tel. 011.975619 • otama.srl@libero.it